

DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

(Dati aggiornati al 31.12.2018)

Rev.23 del 12.04.2019

GOLF CLUB CARIMATE
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA



DATI AGGIORNATI AL 31.12.2018

Rev. 23 del 12.04.2019

Pubblicato da

GOLF CLUB CARIMATE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via Airoidi, 2

22060 Carimate (CO)

Tel. 031/790226

Fax 031/791927

Mail info@golfcarimate.it

Internet www.golfcarimate.it



DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

GOLF CLUB CARIMATE. - Via Airoidi, 2 22060 Carimate (CO)

Codice di attività: NACE DA 93.12 (ex 92.6)

Questa dichiarazione è stata preparata dal seguente gruppo di lavoro:

- Gorla Walter Golf Club Carimate
- Romanò Anna STAR s.r.l.

e approvata dal Presidente Gabriele Riboldi

Certquality, Verificatore Accreditato IT-V-0001, ha effettuato la visita di verifica presso l'Associazione Golf Club Carimate constatando il rispetto dei requisiti contenuti nel Regolamento (CE) 1221/2009, nel regolamento (UE) 1505/2017 della Commissione che modifica gli allegati I, II e III del Reg. (CE) 1221/2009 EMAS, nel regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione che modifica l'allegato IV del Reg. (CE) 1221/2009 EMAS.

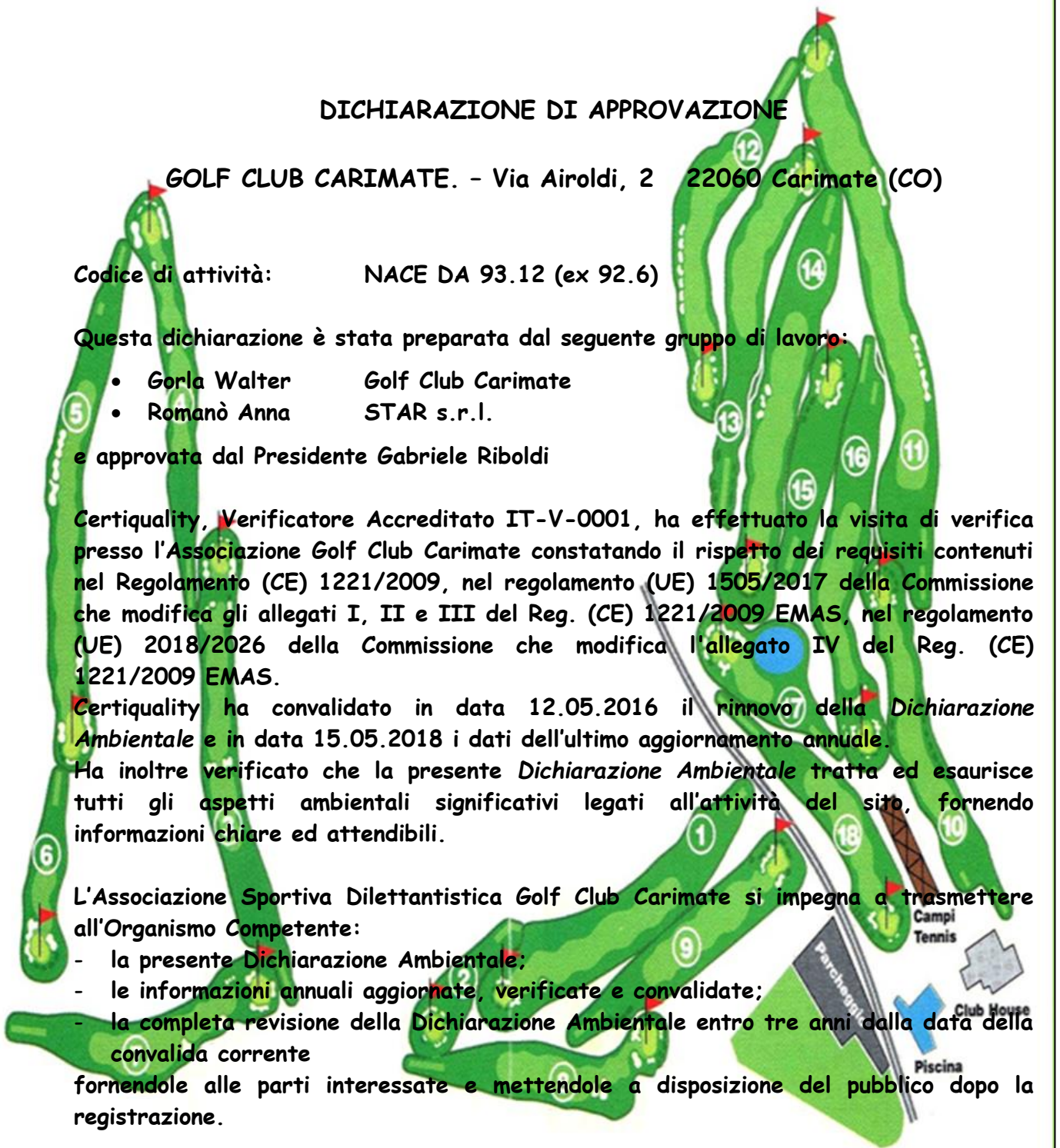
Certquality ha convalidato in data 12.05.2016 il rinnovo della *Dichiarazione Ambientale* e in data 15.05.2018 i dati dell'ultimo aggiornamento annuale.

Ha inoltre verificato che la presente *Dichiarazione Ambientale* tratta ed esaurisce tutti gli aspetti ambientali significativi legati all'attività del sito, fornendo informazioni chiare ed attendibili.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Golf Club Carimate si impegna a trasmettere all'Organismo Competente:

- la presente *Dichiarazione Ambientale*;
- le informazioni annuali aggiornate, verificate e convalidate;
- la completa revisione della *Dichiarazione Ambientale* entro tre anni dalla data della convalida corrente

fornendole alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico dopo la registrazione.



L'Associazione Sportiva Dilettantistica Golf Club Carimate è dotata di un Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001 (**Certificato n. 5277**); di un sistema di Gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 (**Certificato n. 7769**) e ai Regolamenti EMAS (**Registro n. IT-000433**).

La spiegazione dei termini tecnici relativi ai processi e al Sistema (SGQA) è riportata nel glossario del presente documento.

I risultati raggiunti mediante l'utilizzo di tale sistema sono comunicati al pubblico mediante la presente Dichiarazione Ambientale, conformemente al sistema comunitario di eco-gestione ed audit.



Club House



INDICE

<u>1. PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE</u>	6
1.1 La Politica per la Qualità e l'Ambiente	7
1.2 Informazioni al Pubblico	8
<u>2. INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITA' SVOLTE</u>	9
2.1 Ubicazione e confini	9
2.2 Inquadramento amministrativo-urbanistico	11
2.3 Viabilità	13
2.4 Elementi ambientali sensibili	12
2.5 Clima	12
2.6 Geologia ed idrogeologia	13
2.7 Comunicazione esterna	15
<u>3. PROCESSI ED ATTIVITA' DEL SITO</u>	16
<u>4. IL SISTEMA DI GESTIONE</u>	18
4.1 Organizzazione e responsabilità	18
4.2 Documentazione	20
4.3 Formazione ed informazione	22
<u>5. ANALISI AMBIENTALE</u>	23
5.1 Definizione del metodo di valutazione della significatività degli impatti ambientali	23
5.2 Aspetti ambientali diretti	28
5.3 Aspetti ambientali indiretti	52
5.4 Emergenze	54
5.5 Salute e sicurezza sul lavoro	56
<u>6. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE</u>	58
<u>GLOSSARIO</u>	63

1. PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

L'Associazione Sportiva Dilettantistica *Golf Club Carimate* opera da molti anni nell'ambito di progetti volontari di attenzione all'ambiente.

L'ottenimento e il mantenimento della Registrazione Emas è un passo che testimonia la volontà del Circolo di realizzare e gestire un Sistema di Gestione Ambientale attraverso la valutazione degli aspetti ambientali significativi, dei loro impatti e la messa a punto di strategie di miglioramento.

L'Associazione Sportiva dilettantistica attraverso la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale rende accessibili i risultati dell'Analisi Ambientale e gli obiettivi di miglioramento previsti.



Fig. 1-1: Club House

1.1 La Politica per la Qualità e L'Ambiente

L'Associazione GOLF CLUB CARIMATE opera per fornire ai propri Soci servizi di qualità nell'ambito dello sport del golf, nonché di altre attività sportive e ricreative.

L'Associazione opera da protagonista nella conservazione e qualificazione dell'ambiente, rispettando i requisiti legislativi e prevenendo l'inquinamento.

L'Associazione partecipa a progetti per migliorare le proprie prestazioni ambientali salvaguardando le esigenze della collettività.

Il Consiglio Direttivo dopo aver sentito l'orientamento dei Soci si impegna a migliorare i servizi forniti mediante l'adozione di un Sistema di Gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente, basato su un modello a processi, sull'analisi del contesto in cui il Circolo opera, sull'applicazione della metodologia del *risk based thinking*.

L'Associazione ha definito i seguenti obiettivi:

- Aumentare il grado di soddisfazione dei Soci migliorando la qualità dei servizi offerti in ambito sportivo e ricreativo operando attraverso un Sistema di Gestione Integrato Qualità ed Ambiente.
- Diffondere, rendere disponibile ed operativa la politica per la qualità e l'ambiente alle parti interessate rilevanti, all'interno e all'esterno dell'organizzazione.
- Assicurare l'integrale rispetto delle normativa vigente applicabile all'attività, in particolare in materia di sicurezza ed ambiente.
- Controllare e misurare gli impatti ambientali diretti ed indiretti dell'attività.
- Individuare obiettivi e programmi di miglioramento per minimizzare gli impatti ambientali e migliorare le prestazioni.
- Realizzare interventi di salvaguardia della flora e della fauna locale.
- Migliorare il percorso con interventi di piantumazione con essenze autoctone.
- Minimizzare l'impiego di fitofarmaci e monitorare il consumo di risorse idriche ed energetiche.
- Coinvolgere il personale nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Associazione.
- Sensibilizzare i fornitori esterni che operano sul sito al rispetto dei principi di tutela dell'ambiente.

Presidente del Consiglio Direttivo
Gabriele Riboldi

1.2 Informazioni al Pubblico

L'Associazione Golf Club Carimate fornisce informazioni sul proprio impegno a favore dell'ambiente attraverso la divulgazione della presente Dichiarazione Ambientale ai Soci, alle comunità locali, al pubblico ed ai soggetti interessati.

Per ogni richiesta di informazione relativa ai contenuti e per richieste della dichiarazione ambientale fare riferimento a:

Tel. 031/79.02.26

Fax 031/79.19.27

Mail info@golfcarimate.it

Internet www.golfcarimate.it

Contatto Sig. Walter Gorla (Direttore e Rappresentante della Direzione per i Sistemi di gestione)



Fig. 1.2-1: Buca 12

2. INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITA' SVOLTE

Il Golf Club Carimate è un'Associazione sportiva dilettantistica senza fini di lucro che ha come finalità, descritta nel proprio Statuto Sociale, lo sviluppo dello sport del golf e del tennis in forma dilettantistica, nonché di altre attività sportive e ricreative dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive.

L'Associazione gestisce i seguenti impianti sportivi: golf, tennis e piscina impiegando 16 dipendenti, con un impegno economico di circa due milioni di euro.

2.1 Ubicazione e confini

Il Golf Club è sito in Via Airoidi 2 nel comune di Carimate, in provincia di Como, a circa 15 km da Como e 20 da Milano.



Fig. 2.1-1: Ubicazione geografica del Comune di Carimate

Il Complesso di Carimate nacque nel 1955, quando l'ultima discendente della famiglia patrizia residente nella zona dalla fine del '800, la baronessa Arnaboldi Cazzaniga, vendette la proprietà, che comprendeva il castello e il parco annesso, alla Società Generale Immobiliare di Roma, la quale aveva in progetto di sviluppare un quartiere residenziale, tenendo sempre come

punto di riferimento il castello medievale. Una parte della grande proprietà, circa 60 ettari, fu destinata ad essere trasformata in campo da golf.

La realizzazione del Golf Club Carimate fu affidata a due grandi personalità del mondo del golf:

- Vico Magistretti, architetto di fama internazionale, che realizzò una Club House estremamente moderna e funzionale per l'epoca.
- L'ing. Piero Mancinelli che progettò il campo da golf realizzato nel 1961; lo stesso ebbe nuovamente l'incarico per la modernizzazione del percorso attuata dal 1989 al 2001.



Fig. 2.1-2: Club House

Anche la Club House è stata ampliata nel 1990, su progetto dell'architetto Gregorio Caccia Dominioni. Il campo di golf è un percorso vario, con tracciati di gioco ampi e luminosi, in un andamento collinare che solo in alcune buche della parte inferiore assume pendenze un po' più accentuate. L'opera di restyling ha visto il rifacimento di diversi green, la modifica e l'aggiunta di numerosi bunker di posizione tali da rendere più aggressivo il percorso.

Nell'area di gioco è presente anche un laghetto.

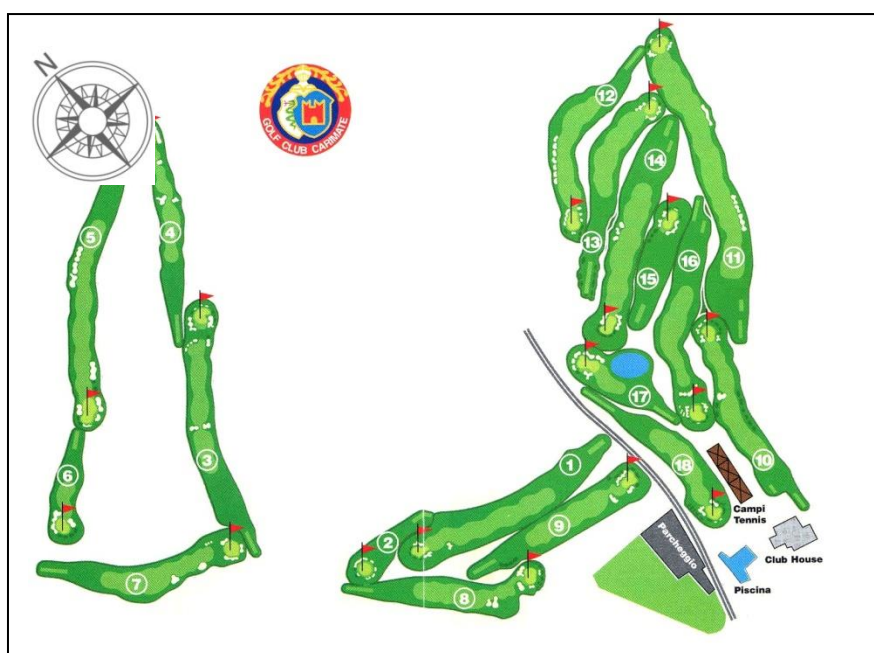


Fig. 2.1-3: Percorso campo da gioco

2.2 Inquadramento amministrativo - urbanistico

Il Golf Club Carimate si estende su una superficie di circa 60 ettari. L'area, da piano regolatore comunale in revisione marzo 2007 e successivi aggiornamenti, è inserita in Zona Vs (Verde Sportivo). La proprietà confina a Nord con la zona agricola E1, a Est con la zona boschiva E2 del Comune di Novedrate, a Sud e ad Ovest con la zona residenziale del Comune di Carimate. L'area compresa tra le due parti del percorso è adibita ad uso residenziale.

Il sito presenta una superficie coperta di 5000 mq, una superficie impermeabilizzata di 6000 mq, mentre la restante area è occupata dal campo e dalle zone piantumate. L'area in precedenza era adibita a terreno agricolo seminativo e parco del Castello di Carimate.



Fig. 2.2-1: Planimetria della proprietà e dell'intorno (scala 1:10000)
L'area di proprietà è contornata in verde

2.3 Viabilità

Il Golf Club si raggiunge da Milano percorrendo la superstrada Milano-Meda, uscita Lentate sul Seveso sud, quindi proseguendo per Carimate.

Dall'autostrada Milano-Como, uscita Lomazzo, si prosegue fino alla Statale Milano-Como, quindi in direzione di Lentate sul Seveso e Carimate.

L'accesso al sito avviene percorrendo la strada provinciale Carimate-Cantù che attraversa il centro di Carimate. Dopo la piazza sulla quale si affaccia il castello si giunge ad un ampio parcheggio di proprietà del Circolo.

Il percorso è suddiviso in due zone, le prime nove buche sono situate a nord-ovest, nella parte bassa della proprietà, le restanti nove nella parte alta della collina.

2.4 Elementi ambientali sensibili

Vista la collocazione ed i confini del sito gli elementi ambientali sensibili sono gli insediamenti abitativi collocati nella parte bassa del percorso tra la strada provinciale e le prime nove buche.

La valutazione degli impatti ambientali tiene conto della vulnerabilità dell'intorno e degli elementi ambientali sensibili.

2.5 Clima

La zona di Carimate, caratterizzata da colline moreniche e dalla valle del torrente Seveso, risente di un clima piuttosto rigido se rapportato a molte altre zone collinari e di pianura.

Le temperature notturne sono particolarmente rigide a causa dell'accumulo di aria fredda nei bassi strati della valle.

Le alture a maggior soleggiamento, mostrano temperature diurne più miti.

Il vento si presenta generalmente piuttosto debole ed è spesso assente durante la notte.

In condizioni di bel tempo, durante il giorno, soffia dai quadranti meridionali a carattere di brezza; la maggiore intensità si ha in presenza di favonio, il quale riesce agevolmente ad entrare in valle, anche se leggermente smorzato.

L'umidità della zona è molto elevata. Durante la notte l'umidità relativa si attesta per varie ore in prossimità del punto di saturazione provocando frequenti foschie.

Nella stagione fredda sono frequenti anche gli episodi nebbiosi a carattere locale ed in forma di banchi presenti nelle adiacenze del Torrente Seveso. La nebbia può avere carattere più vasto se giunge dalla pianura milanese spinta dai venti meridionali, o se si forma direttamente nelle aree pedemontane. Risulta poco frequente la persistenza della nebbia per l'intera giornata. Frequentissime invece sono le gelate e le brinate durante l'inverno, con conseguenti accumuli di brina nelle zone ombrose, non mancano neppure le gelate tardive, anche ad aprile, con relativi danni alla vegetazione. Le eventuali nevicate trovano un suolo molto freddo e resistono a terra per un periodo abbastanza lungo.

2.6 Geologia ed idrogeologia

Il territorio comunale di Carimate è situato nell'estremo settore meridionale della provincia di Como, confinante con la provincia di Milano, "terra di frontiera" dal punto di vista morfologico e climatico.

Questa zona rappresenta l'ultimo baluardo dei rilievi collinari di origine glaciale che si raccordano alla valle del Torrente Seveso e lasciano poi il posto all'alta pianura.

Le caratteristiche idrogeologiche del sito sono ricavabili da indagini realizzate nel 1983 e nel 1994.

In affioramento sono presenti depositi glaciali organizzati in cordoni morenici, costituiti da ghiaie e ciottoli a supporto di matrice sabbioso-limosa e depositi fluvioglaciali con ghiaie in abbondante matrice sabbiosa, localizzati lungo la valle del Torrente Seveso.

La rete idrografica superficiale è rappresentata dal corso del Torrente Seveso e da alcuni affluenti minori tra cui il Torrente Serenza che dista circa 100 metri dal confine est del sito.

La destinazione d'uso dei suoli delle aree limitrofe al Golf Club di Carimate è prevalentemente urbanistica, con insediamenti residenziali di tipo civile, boschiva sui rilievi presenti nel settore occidentale ed agricola, con colture a rotazione di tipo seminativo erbaceo-cerealicolo nelle aree più pianeggianti; lungo il corso del Torrente Seveso è presente una vegetazione di ripa.

La stratificazione litografica comprende 3 unità costituite, a partire dalla più superficiale, da argille, ghiaia-conglomeratica e argille impermeabili.

La falda principale, contenuta nei depositi ghiaioso-conglomeratici è alimentata oltre che dall'infiltrazione diretta e dagli afflussi a monte anche dai corsi d'acqua superficiali. (Torrente Seveso e Torrente Serenza).

La falda è oggetto di captazione da parte del pozzo del Golf.



Fig. 2.4-1: Buca 7



Fig. 2.4-2: Buca 9

Il pozzo, profondo circa 70 metri, è stato trivellato nel 1984 e permette l'approvvigionamento di acqua per l'irrigazione dei vari settori del campo. Le acque captate sono in parte indirizzate all'impianto di irrigazione ed in parte accumulate nel laghetto. L'area del Golf Club Carimate non è mai stata interessata da calamità naturali quali frane, alluvioni, incendi e terremoti. Tali eventi si ritengono altamente improbabili.

Il Comune di Carimate è situato in zona sismica di classe IV (zona con pericolosità sismica molto bassa), quindi è la zona meno pericolosa dove le possibilità di danni sismici sono basse.

2.7 Comunicazione esterna

L'Associazione ha sempre mantenuto buoni rapporti con l'Amministrazione Pubblica, le comunità locali e i residenti delle ville adiacenti all'area di proprietà del Golf Club.

La Direzione si impegna a gestire eventuali lamentele provenienti dall'esterno e a comunicare ai soggetti interessati, dopo adeguata valutazione, le modalità messe in atto per la risoluzione del problema.

La presenza del Golf attira numerosi turisti e sportivi, soprattutto stranieri, ed è fonte di prestigio per tutta la comunità locale.

3. PROCESSI ED ATTIVITA' DEL SITO

L'Associazione Sportiva dilettantistica ha per scopo lo sviluppo dello sport del golf, nonché di altre attività sportive e ricreative; non ha scopo di lucro limitandosi ad amministrare i contributi associativi.

Il Circolo gestisce campi da gioco ed impianti sportivi di cui ha la disponibilità, può inoltre provvedere all'organizzazione di gare e di manifestazioni.

Offre inoltre ai propri Soci alcuni servizi come bar, ristorante, piscina, campo pratica, biliardo, sauna, massaggi, putting green (area di pratica), pro shop per articoli da golf, kinderheim.



Fig. 3-1: Buca 3

Il circolo è attivo tutto l'anno ad eccezione del periodo compreso tra la seconda metà di dicembre e la prima quindicina di gennaio dove le attività sportive sono rese impraticabili dai rigori stagionali.



Fig. 3-2: Buca 17

L'apertura quotidiana per praticare attività sportiva segue questi orari:

Periodo novembre-marzo 08.30 - 18.00

Periodo aprile-ottobre 08.00 - 18.30

Le manifestazioni sportive sono realizzate prevalentemente da marzo a luglio e da settembre a novembre con picchi di 16 gare/mese e un totale di 140 gare/anno.

Oltre alle aree verdi e sportive sul sito sono presenti la Club House, i magazzini per le attrezzature e i materiali, alcuni locali adibiti ai servizi ed impianti.

I servizi erogati comprendono:

- iscrizioni al Golf Club, gestione delle liste di attesa e coordinamento con la FIG;
- comunicazione con i Soci;
- organizzazione e gestione delle manifestazioni sportive;
- gestione del campo da golf;
- gestione dei servizi sportivi;
- gestione dei servizi ricreativi;
- gestione delle infrastrutture;
- gestione delle attrezzature.

A supporto dei sopracitati servizi sono presenti i seguenti impianti:

- centrale termica, alimentata a gas naturale costituita da due caldaie rispettivamente di 286 e 184 KW di potenza massima;
- impianto di condizionamento per alcuni locali della Club House;
- stazioni di pompaggio per approvvigionamento idrico;
- impianto di irrigazione del campo.



Fig. 3-3: Club House



Fig. 3-4: Buca 17

4. IL SISTEMA DI GESTIONE

4.1 Organizzazione e responsabilità

L'organizzazione del Golf Club Carimate è descritta nello Statuto Sociale.

L'Alta Direzione è costituita dal Consiglio Direttivo, composto dal Presidente e dai Consiglieri nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

L'Associazione ha sviluppato un Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente (SGQA) definendo i processi, le interazioni e le responsabilità delle principali funzioni coinvolte.

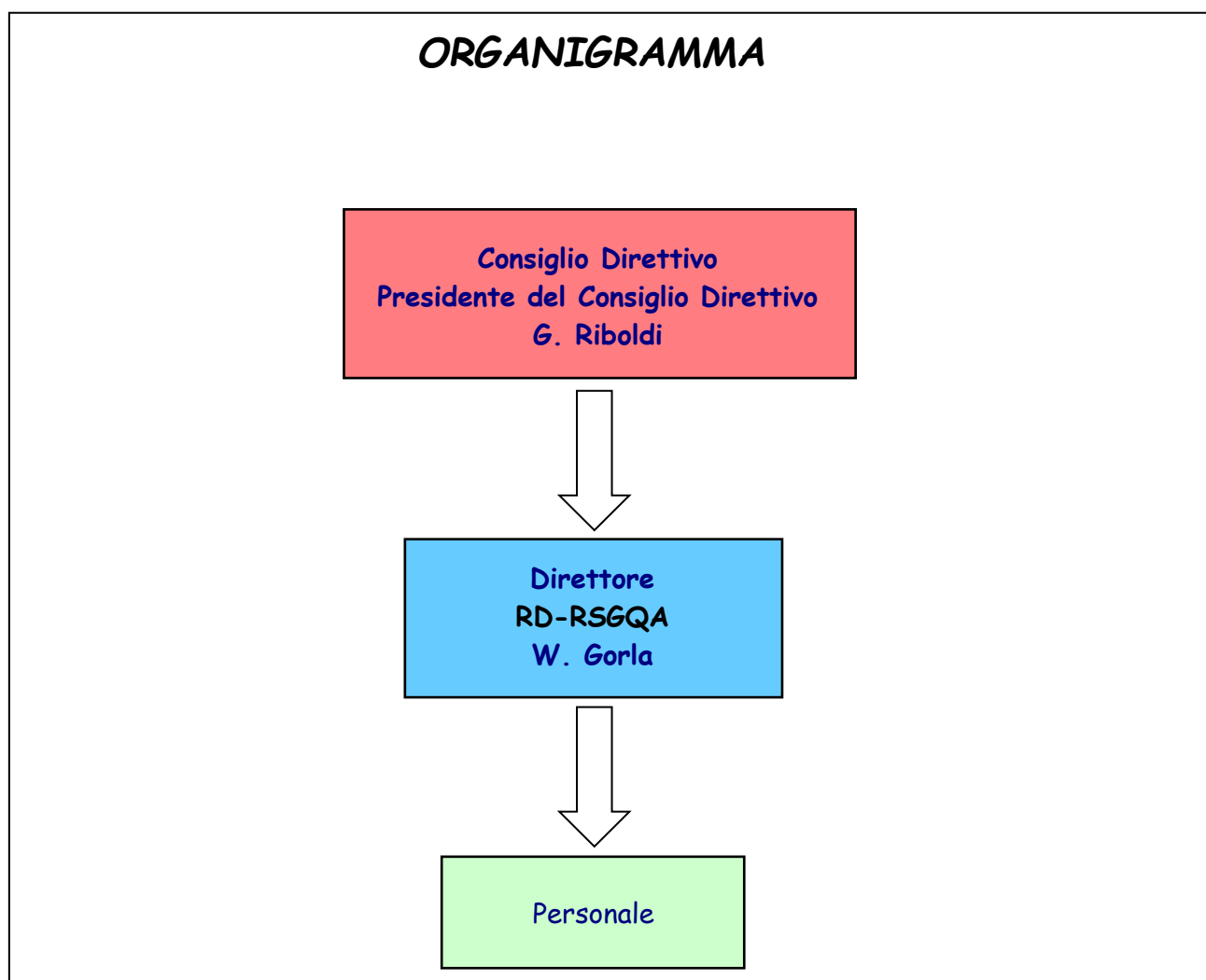


Fig. 4.1-1: Organigramma relativo al SGQA

Le Responsabilità relative al SGQA sono di seguito descritte.

Alta Direzione (AD)

L'Alta Direzione dell'Associazione è costituita dal Consiglio Direttivo, rappresentato dal Presidente, che nell'ambito del SGQA ha l'autorità per:

- definire organizzazione e organigramma aziendale;
- stabilire politica ed obiettivi per la Qualità e l'Ambiente e comunicarli all'interno dell'organizzazione e per quanto pertinente alle altre parti interessate;
- garantire il rispetto dei requisiti cogenti applicabili;
- mettere a disposizione le risorse e i mezzi per il mantenimento del SGQA e per eventuali interventi tecnici;
- effettuare periodicamente una valutazione complessiva dell'efficacia del sistema;
- esplicitare in un documento di pianificazione le strategie e i traguardi di miglioramento per la qualità e l'ambiente.

Rappresentante della Direzione (RD)

Il Rappresentante della Direzione è la figura che rappresenta l'Alta Direzione nel SGQA.

Presso il Circolo tale ruolo è svolto dal Direttore che ricopre anche la funzione di Responsabile del Sistema Qualità ed Ambiente (RSGQA).

Per quanto riguarda il SGQA il Direttore ha l'autorità per:

- assicurare che il SGQA sia stabilito, applicato e mantenuto in conformità ai criteri del Regolamento EMAS e delle norme di riferimento;
- verificare l'emissione di nuove leggi, l'eventuale applicabilità e i relativi adempimenti;
- gestire la documentazione del SGQA;
- individuare ed aggiornare informazioni sugli aspetti ambientali;
- identificare e pianificare le attività operative associate agli aspetti ambientali significativi, coadiuvato dal personale;
- stabilire ed aggiornare le procedure delle emergenze ambientali;
- gestire le emergenze con le funzioni interessate;
- gestire le azioni correttive e preventive;
- emettere ed approvare il piano di audit, esaminare i risultati delle verifiche ispettive e risolvere eventuali non conformità;

- gestire la comunicazione interna ed esterna;
- riferire al Consiglio Direttivo sulle prestazioni del SGQA al fine del riesame e del miglioramento.

Personale

Il personale dell'Associazione, con funzioni amministrative e tecniche, è responsabile della corretta applicazione e del mantenimento del SGQA in relazione alle singole competenze, oltre che del controllo degli impatti ambientali legati alla specifica attività.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è stato coinvolto sin dall'inizio del progetto di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, essendo la figura di riferimento anche su aspetti riguardanti l'ambiente.

La struttura organizzativa comprende la segreteria generale, la segreteria sportiva, il personale degli spogliatoi, il caddie master ed il superintendent da cui dipendono gli addetti alla gestione operativa del campo.

E' stato inoltre nominato un consulente esterno come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in conformità al D. Lgs. 81/08.

4.2 Documentazione

La struttura documentale del SGQA si articola come segue:

- **Analisi del contesto**, delle parti interessate, del campo di applicazione del sistema, **analisi dei rischi e delle opportunità**;
- **politica per la qualità e l'ambiente** attraverso cui la Direzione definisce la missione aziendale e le linee guida in materia di gestione;
- **analisi ambientale** mediante la quale l'organizzazione considera gli aspetti ambientali diretti ed indiretti e valuta la loro significatività per definire obiettivi di miglioramento;
- **documenti di pianificazione** in cui si esplicitano gli obiettivi, gli indicatori e i traguardi di miglioramento individuando azioni, responsabilità, tempi e risorse per il loro raggiungimento;
- **procedure gestionali** che definiscono le responsabilità e le modalità operative dei processi;

- **istruzioni operative** che definiscono le modalità di svolgimento di specifiche attività di tipo tecnico od operativo e con possibili impatti sull'ambiente;
- **documenti di registrazione** che permettono di dimostrare la conformità del SGQA ai requisiti normativi e di registrare attività e/o eventi correlati alla gestione dei processi e degli aspetti ambientali.

L'Associazione si impegna a verificare la rispondenza del SGQA ai Regolamenti EMAS e alle norme di riferimento attraverso la pianificazione e l'attuazione di audit annuali sia per la qualità che per l'ambiente.

L'Associazione si impegna a coinvolgere e formare il proprio personale affinché possa agire rispettando l'ambiente ed utilizzando le migliori tecnologie e pratiche agronomiche disponibili.



Fig. 4.2-1: Buca 14



Fig. 4.2-2: Buca 3

4.3 Formazione e informazione

Il Circolo svolge attività di formazione al proprio personale, per la diffusione della conoscenza delle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e dei Regolamenti EMAS. Inoltre svolge i corsi richiesti dalla vigente legislazione e dall'Accordo Stato-Regioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (corsi per formazione generale e specifica, RLS, addetti alla squadra di prevenzione incendi, pronto soccorso). L'Associazione cura inoltre la formazione tecnica dei propri operatori attraverso corsi agronomici a livello avanzato e corsi per l'acquisizione di patentino per l'utilizzo sicuro e ottimale di fitofarmaci.



Fig. 4.3-1: Buca 13

5. ANALISI AMBIENTALE

L'Analisi Ambientale, aggiornata periodicamente, permette di identificare le aree e i processi, di individuare gli aspetti ambientali e di valutare la significatività degli impatti conseguenti. L'analisi comprende la verifica della conformità legislativa alla normativa ambientale vigente. Nei paragrafi seguenti sono illustrati il metodo di valutazione della significatività degli impatti ed i risultati dell'analisi ambientale effettuata.

5.1 Definizione del metodo di valutazione della significatività degli impatti ambientali

L'Associazione ha considerato gli aspetti ambientali legati alle proprie attività, processi e servizi suddividendoli in due categorie.

- Aspetti ambientali diretti: sono gli aspetti sotto il controllo gestionale dell'organizzazione (ad esempio sostanze in uso, energia, approvvigionamento idrico, rumore, ...).
- Aspetti ambientali indiretti: sono invece gli aspetti sui quali l'organizzazione può esercitare un'influenza (trasporti, fornitori, ...).

Ad ogni aspetto ambientale diretto o indiretto è associato un potenziale impatto ambientale caratterizzato da un indice di frequenza/probabilità IF e da un indice di gravità IG.

L'indice di frequenza/probabilità IF indica la possibilità che l'impatto possa accadere ed è strutturato su tre livelli:

- IF basso impatto raro o poco probabile;
- IF medio impatto occasionale o mediamente probabile;
- IF alto impatto frequente o probabile.

L'indice di gravità IG pesa la gravità dell'evento e delle conseguenze sull'ambiente ed è strutturato su tre livelli:

- IG lieve conseguenze trascurabili per l'ambiente;
- IG modesto conseguenze significative per l'ambiente;
- IG grave conseguenze gravi per l'ambiente.

La combinazione dei due indici dà origine al cosiddetto **LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' (LS)** riassunto nella tabella sottostante:

Tab. 5.1-1: Livello di significatività in funzione dell'indice di gravità e di frequenza/probabilità

Livello di significatività (LS)		INDICE DI FREQUENZA/PROBABILITA'		
		BASSA	MEDIA	ALTA
INDICE DI GRAVITA'	LIEVE	+	++	+++
	MODESTO	++	+++	++++
	GRAVE	+++	++++	+++++

Anche gli aspetti ambientali indiretti sono caratterizzati da un indice di frequenza/probabilità e da un indice di gravità che tiene conto del grado di influenza dell'organizzazione sul soggetto terzo.

Il livello di significatività varia dal valore più basso (indicato da un solo +), corrispondente ad un indice di gravità lieve e ad uno di frequenza/probabilità basso, al valore più alto (indicato da +++++), in cui l'indice di gravità è grave e quello di frequenza/probabilità alto. Sono significativi gli impatti con livello pari a 3 - 4 - 5 +.

Il livello di significatività LS è correlato un livello di intervento (LI) che definisce le priorità nella programmazione di specifici interventi di miglioramento.

Tab. 5.1-2: Livello di intervento in funzione del livello di significatività

LS	Livello di intervento (LI)	Procedure di intervento
+	L5 ACCETTABILE Impatto non significativo	Impatto residuo trascurabile
++	L4 ATTENZIONE Impatto non significativo	Mantenimento del controllo e del livello di impatto
+++	L3 GUARDIA Impatto significativo	Attuazione del controllo e riduzione dell'impatto
++++	L2 PERICOLO Impatto significativo	Inadeguatezza dei requisiti di contenimento dell'impatto, intervento a breve termine
+++++	L1 GRAVE PERICOLO Impatto significativo	Programmazione di interventi di adeguamento prioritari, immediati

I criteri di valutazione della significatività sopra descritti sono dettagliati anche nella procedura "Analisi degli aspetti ambientali" che tiene conto di quanto riportato nell'Allegato I.2 del Regolamento EMAS III.

Nella seguente tabella è riportato un elenco riassuntivo degli aspetti applicabili, con i risultati dell'analisi.

<i>Tab. 5.1-3: Elenco riassuntivo degli aspetti ambientali</i>			
SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	
<i>LI</i>	<i>ASPETTO</i>	<i>LI</i>	<i>ASPETTO</i>
L3	USO DI SOSTANZE	L4	EMISSIONI IN ATMOSFERA
L3	GESTIONE RISORSE – Acqua	L4	RIFIUTI
		L4	SOSTANZE LESIVE OZONO E GAS AD EFFETTO SERRA
		L4	-GESTIONE RISORSE - Energia elettrica - Gas naturale - Gasolio e benzina
		L4	SCARICHI IDRICI
		L4	GESTIONE IMPRESE ESTERNE
		L4	INCENDIO
		L5	MOBILITA' E TRASPORTI
		L5	RUMORE ESTERNO

Nota1: L3, L4, L5 rappresentano i livelli di intervento relativo agli aspetti ambientali. E' stata utilizzata una scala decrescente a 5 livelli L1-L5 individuando il livello L1 come quello più significativo.

Le modalità operative di gestione dei singoli aspetti ambientali sono descritte in procedure dedicate.

Per ogni aspetto sono riportati i seguenti elementi:

- un elenco delle principali prescrizioni di legge applicabili alla realtà alla data della convalida (per un elenco più dettagliato delle prescrizioni di legge è tenuto aggiornato un registro delle prescrizioni legali applicabili all'Associazione Golf Club Carimate);
- una descrizione dell'aspetto (eventuali grafici o tabelle riportanti dati relativi allo stesso);
- le modalità di gestione dell'impatto ad esso associato;
- gli indicatori ambientali scelti per valutare l'andamento della prestazione ambientale nel tempo e ove applicabile gli "indicatori chiave" descritti nel Regolamento EMAS CE 1221/2009, Regolamento UE 2017/1505 e nel Allegato IV al Regolamento UE 2018/2026 che ha modificato il Regolamento CE 1221/2009.
- gli indicatori chiave si riferiscono alle seguenti tematiche ambientali: efficienza nell'uso dei materiali, efficienza energetica, acqua, rifiuti, uso del suolo in relazione alla biodiversità. Non si ritiene applicabile l'indicatore chiave relativo alle emissioni.
- l'utilizzo degli indicatori chiave è attivo a partire dall'anno 2009;
- ciascun indicatore chiave si compone di:
 - un dato A, che indica il valore assoluto relativo all'indicatore;
 - un dato B, assimilabile in questo contesto al numero dei dipendenti;
 - un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Come richiesto dal Regolamento (UE) 2018/2026 si dichiara che l'Associazione Sportiva Dilettantistica Golf Club Carimate è conforme alla normativa vigente applicabile, che ne monitora costantemente gli aggiornamenti e ne individua gli obblighi da attuare.

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INDICATORI CHIAVE E DELLE PRESTAZIONI 2016-2017-2018

Indicatore chiave		Indicatore	Unità misura dato A	Dato tipo A Anno 2016	R=A/B 2016 B=17	Dato tipo A Anno 2017	R=A/B 2017 B=17	Dato tipo A Anno 2018	R=A/B 2018 B=16
Efficienza energetica	Consumo totale diretto di energia	Consumo totale diretto di energia imputabile a energia elettrica, gas naturale per riscaldamento, gasolio, benzina	MWh	1142	67	1209	71	1067	67
	Consumo totale di energie rinnovabili	-	MWh	0	0	0	0	0	0
Efficienza dei materiali	Flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati	Fitofarmaci (principi attivi totali)	† p.a**	0,056	0,0033	0,02	0,001	0,002	0,00013
		Concimi chimici	†	15,25	0,89	3	0,18	6,3	0,39
		Concimi organici	†	4,25	0,25	6,84	0,40	5,1	0,32
Acqua	Consumo idrico totale annuo	Consumo totale derivante dai consumi dei servizi della Club House, piscina ed irrigazione del campo	mc	87108	5124	101740	5985	87709	5482
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	Kg	574	33,7	501	29,5	475	29,7
Biodiversità	Utilizzo del terreno espresso in mq di superficie edificata	Superficie edificata ed impermeabilizzata (Club house, deposito mezzi ed officina)	Mq superficie edificata	11000	647	11000	647	11000	647
Emissioni	Emissioni totali annue di gas serra	CO ₂ derivante dalla combustione del gas naturale (centrale termica), del gasolio e della benzina per il funzionamento dei mezzi.	† di CO ₂ equivalenti	173	10,17	176	10,35	155	9,69
	Emissioni annuali totali nell'atmosfera tra cui SO ₂ , NO _x , PM	Emissioni derivanti esclusivamente dalla centrale termica funzionante a gas naturale.	Kg SO ₂ Kg NO ₂ PM	NA	NA	NA	NA	NA	NA

*Il dato di tipo B è stato identificato con il numero di addetti dell'organizzazione.

**p.a principio attivo

5.2 Aspetti ambientali diretti

UTILIZZO DI SOSTANZE

Impatto Significativo L3

Prescrizioni di legge

- D. Lgs. 152/06 e smi
- Regolamento CE 1107/2009
- Decreto 22/01/2014 Adozione del Piano di azione nazionale
- BURL s.o. 11 del 11/03/2015 Approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del PAN (Piano di Azione Nazionale)

Nell'ambito degli interventi compiuti per mantenere al meglio il tappeto erboso presso il Circolo, l'uso di fitofarmaci e di fertilizzanti, oltre alla corretta gestione idrica, sono elementi essenziali.

Le pratiche colturali in atto sono state messe a punto tramite studi agronomici realizzati da studiosi di fama internazionale (Prof. Beard USA) e nazionale (Dott. Mocioni agronomo, esperto nel trattamento dei tappeti erbosi, ha organizzato corsi sull'uso corretto dei fitofarmaci per conto della FIG) ed in base a continui aggiornamenti tramite pubblicazioni scientifiche del settore.

Tra le attività in atto il trattamento con fitofarmaci (fungicidi, erbicidi, insetticidi) è di particolare rilevanza ambientale per gli impatti sul suolo/sottosuolo e sulle falde acquifere.

L'utilizzo di questi prodotti è legato al tipo di terreno e di tappeto erboso presente ed è fortemente influenzato dal clima e dall'intensità delle precipitazioni.

L'andamento climatico influenza la presenza di malattie fungine, insetti ed infestanti. Oltre a ciò la presenza sul percorso di *Poa annua*, specie infestante particolarmente sensibile a malattie fungine ed insetti, può rendere necessari interventi di difesa fitosanitaria.

Il Circolo pone particolare attenzione alla scelta dei prodotti attraverso l'aggiornamento scientifico e la verifica in merito alla disponibilità sul mercato di prodotti a minore tossicità e persistenza, tenendo conto delle indicazioni della Federazione Italiana Golf (FIG), nel rispetto del PAN.

La Federazione mette a disposizione una lista aggiornata, in armonia con le Direttive comunitarie, dei prodotti fitosanitari utilizzabili sui percorsi da golf.

Cura inoltre l'utilizzo del minor quantitativo possibile per ridurre l'impatto ambientale e monitora periodicamente la qualità delle acque, prelevate dal pozzo dislocato sul sito, per escludere fenomeni di contaminazione delle stesse.

A completamento di quanto descritto si ricorda che i dati storici ricavati dalla FIG indicano un valore medio di prodotti fitosanitari per campi da 18 buche compresi tra 6 e 9 Kg/ha.

Il Golf di Carimate per il triennio 2004-2006 rilevava un valore medio di 3,7 Kg/ha, sceso nel triennio 2007-2009 a 2,9 Kg/ha, nel triennio 2010-2012 ad un valore inferiore a 2 Kg/ha, nel triennio 2013-2015 a 3,1 Kg/ha ed infine nel triennio 2016-2018 a 1,3 Kg/ha.

Le analisi dell'acqua da pozzo, effettuate (ultimo Rapporto di prova del 29/03/2019) dal Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0175, hanno evidenziato il rispetto di tutti i parametri del D. Lgs. 152/06.

Nei seguenti istogrammi sono rappresentati:

- il consumo totale dei fitofarmaci (fungicidi, erbicidi, insetticidi);
- il consumo di fungicidi;
- il consumo di erbicidi;
- il consumo di insetticidi.

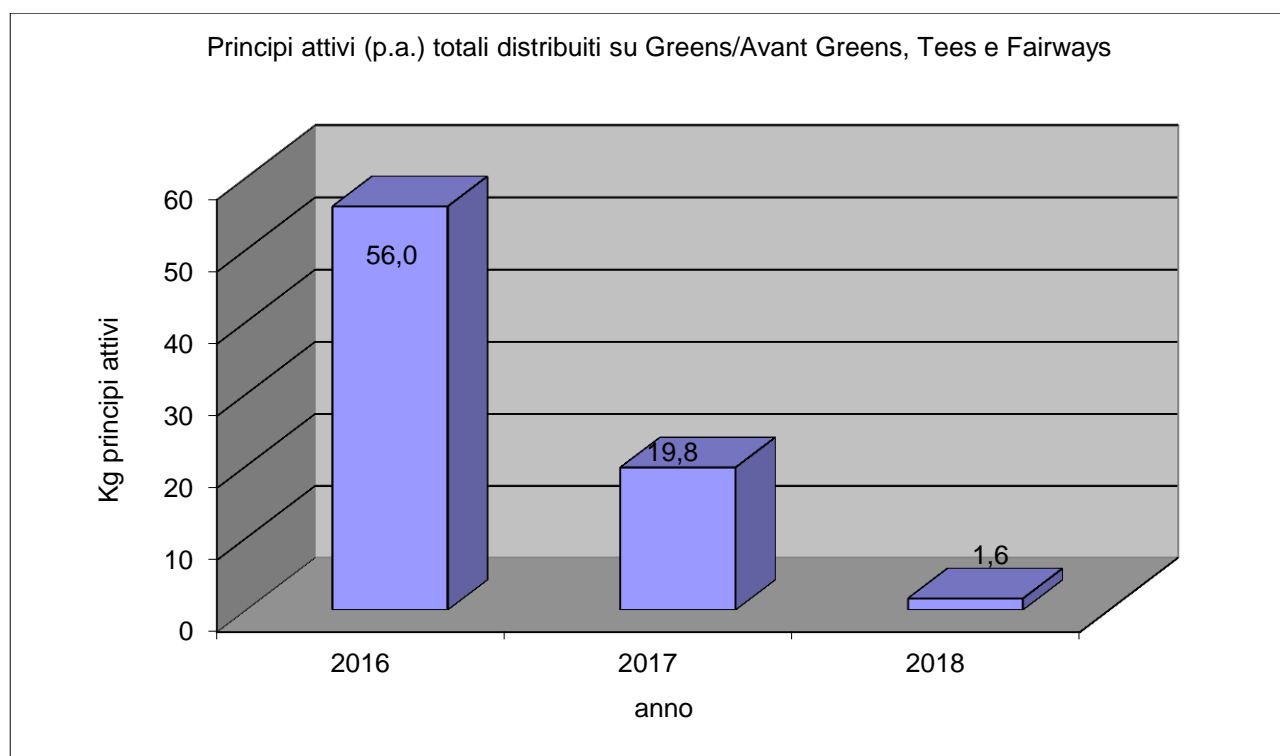


Fig. 5.2-1: Andamento del consumo totale dei fitofarmaci (fungicidi, erbicidi, insetticidi) negli ultimi 3 anni

L'impiego dei prodotti fitosanitari nelle ultime stagioni si è praticamente annullato sulla maggior parte delle superfici di gioco, in conformità a quanto richiesto dal PAN.

Come già da molti anni, si è preferito applicare i prodotti in modo localizzato, dove sono osservati gli attacchi del patogeno fungino.

Per quanto riguarda i green, l'impiego di fertilizzanti liquidi consente di seguire con regolarità la crescita del tappeto evitando squilibri che possono creare un ambiente ottimale per lo sviluppo di patogeni fungini.

La stagione 2018, nella prima parte dell'anno, è stata favorevole alla crescita del tappeto erboso, con temperature fresche per buona parte della primavera e dell'inizio dell'estate e senza piogge eccessive. Tali condizioni hanno impedito lo sviluppo di patogeni fungini.

Nella seconda parte della stagione estiva, gli attacchi di patogeni fungini, in particolare *Sclerotinia homoeocarpa*, sono stati più aggressivi in relazione alle condizioni climatiche che sono perdurate anche in autunno, costringendo il Superintendent ad intervenire sui green con prodotti autorizzati in deroga ai sensi del Regolamento CE 1107/2009, non potendo contenere gli attacchi fungini con il solo impiego di prodotti biologici.

Sui green si è proseguita la distribuzione di fertilizzanti liquidi con cadenza regolare, in modo da evitare picchi di crescita del tappeto. Si sono mantenute le applicazioni di microrganismi potenziali antagonisti, che per tutta la prima parte della stagione hanno consentito di avere un tappeto erboso in ottime condizioni, robusto e resistente agli attacchi dei patogeni fungini. Solo nella seconda parte dell'anno, più favorevole per le malattie fungine in quanto fresca e piovosa, si sono resi necessari trattamenti con fungicidi, al fine di non compromettere la giocabilità della superficie. La trasemina già effettuata negli scorsi anni è stata ripetuta in quest'ultima stagione e sembra avere leggermente incrementato la presenza di *Agrostis stolonifera* rispetto all'infestante *Poa annua*, con risultati positivi che potranno essere rivalutati nel tempo. Anche nella stagione 2019 si continueranno ad effettuare trasemine nel periodo estivo.

Sui tee e sui fairway non sono stati applicati prodotti fitosanitari, ma sono state effettuate trasemine ed un programma manutentivo poco aggressivo, in modo da aumentare le resistenze naturali del tappeto.

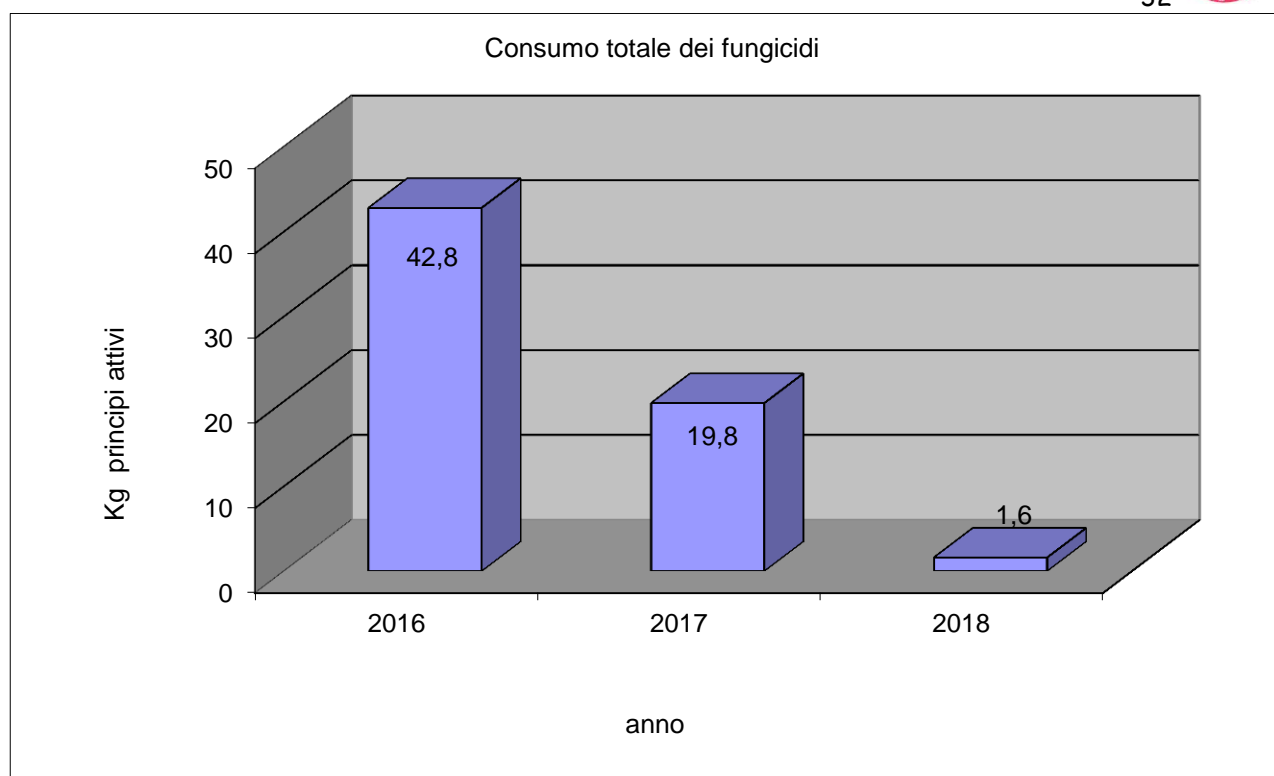


Fig. 5.2-2: Andamento del consumo totale dei fungicidi negli ultimi 3 anni

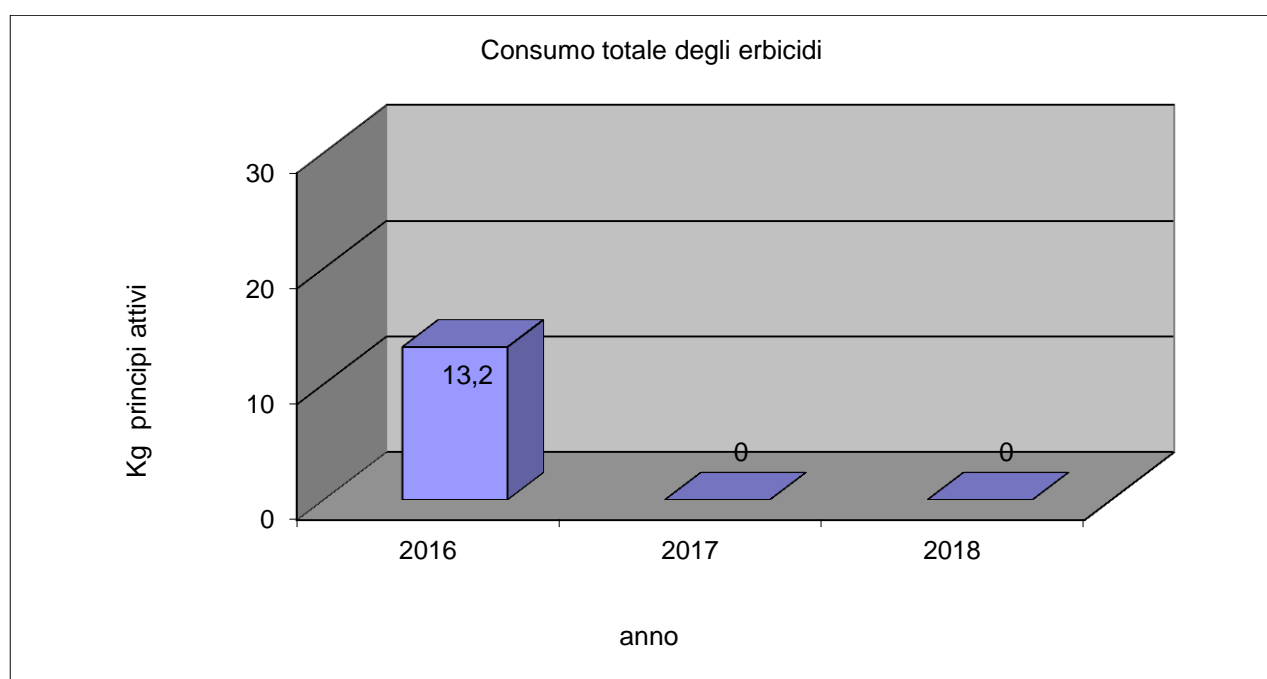


Fig. 5.2-3: Andamento del consumo totale degli erbicidi negli ultimi 3 anni

Nel 2017 e 2018 non sono stati effettuati trattamenti con erbicidi.

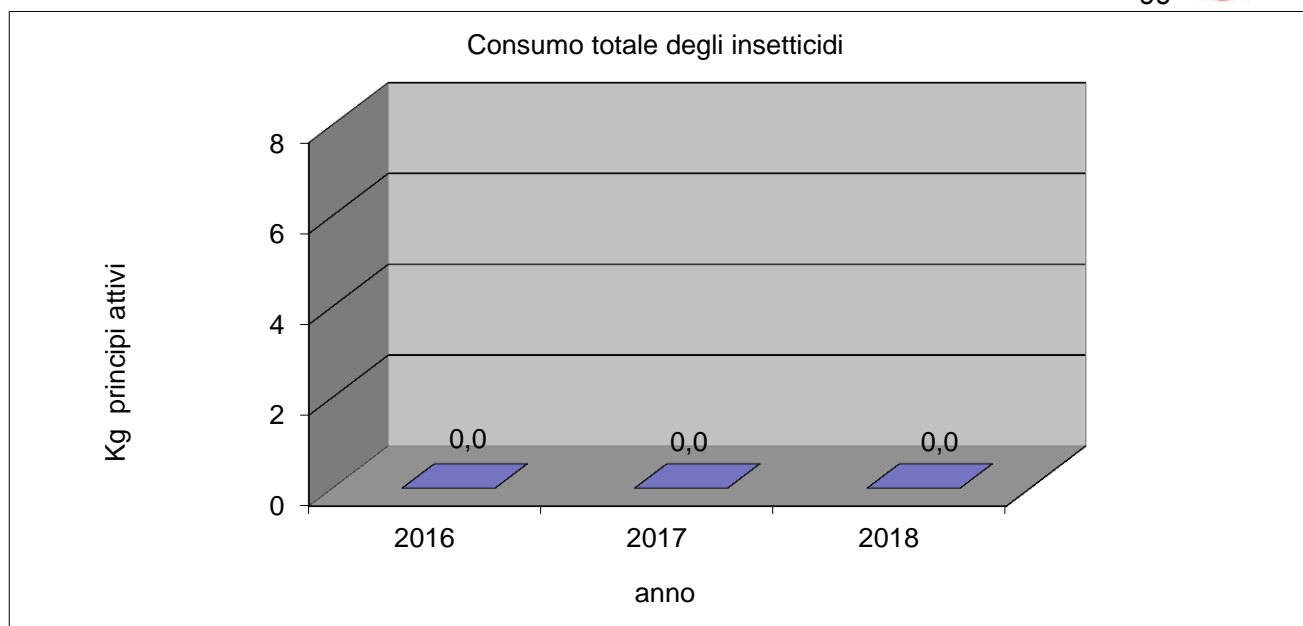


Fig. 5.2-4: Andamento del consumo totale degli insetticidi negli ultimi 3 anni

Nell'ultimo triennio non sono stati effettuati interventi con insetticidi. La conduzione agronomica del tappeto erboso, ha garantito un manto con un elevato approfondimento dell'apparato radicale ed ha consentito di minimizzare il danno causato dall'eventuale presenza di insetti dannosi.

Si riassumono di seguito le quantità di principio attivo erogate per ettaro di superficie di gioco nell'ultimo triennio.

Anno	2016	2017	2018
Superficie	Kg p.a./ha	Kg p.a./ha	Kg p.a./ha
Green	16,4	1,9	1,6
Tee	0,6	0	0
Fairway	3,4	3,6	0

Oltre ai fitofarmaci il campo viene trattato con concimi chimici ed organici per migliorare la crescita del tappeto erboso.

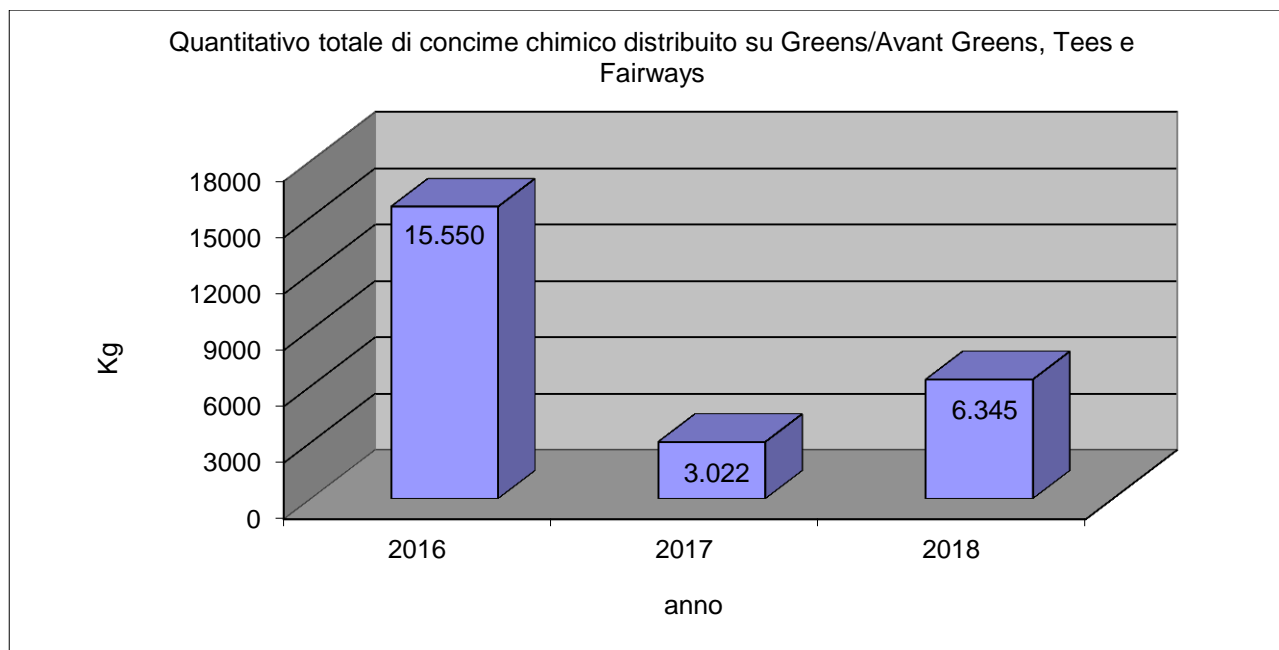


Fig. 5.2-5: Andamento del quantitativo di concime chimico distribuito su Greens/Avant Greens, Tees e Fairways negli ultimi 3 anni

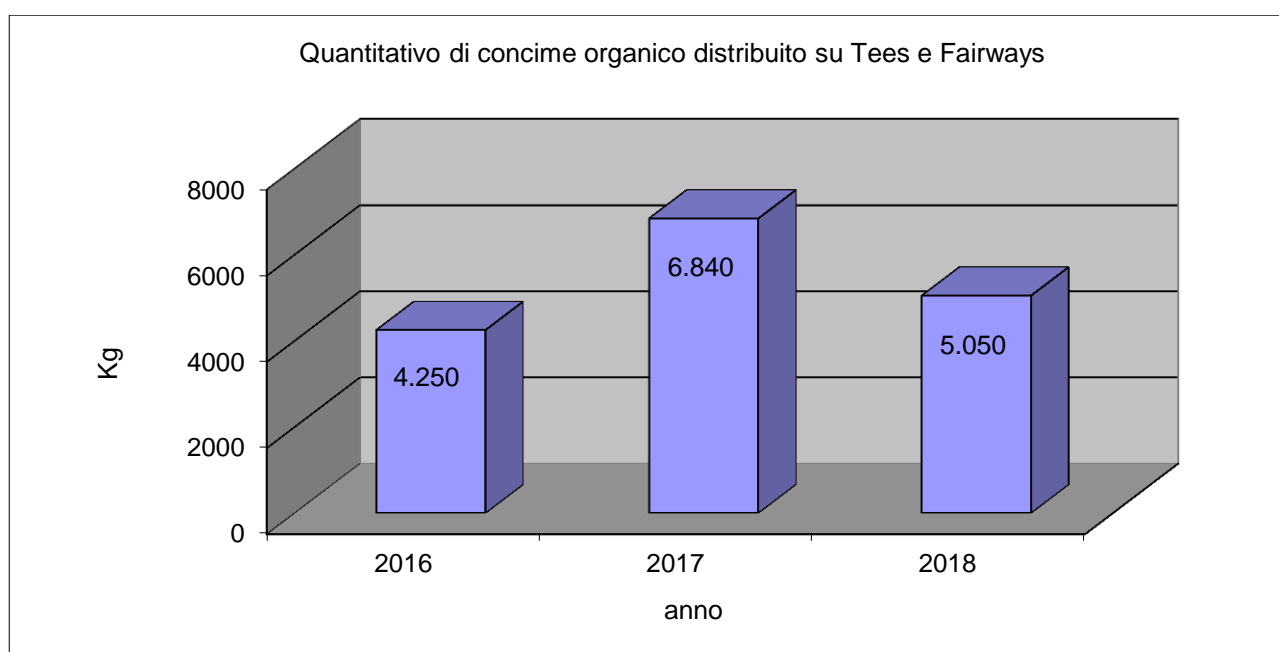


Fig. 5.2-6: Andamento del quantitativo di concime organico distribuito su Tees e Fairways negli ultimi 3 anni

Nota Il dato del 2017 registrato nel grafico del concime organico comprende una quota di concime organo-minerale.

La definizione dei trattamenti di concimazione segue l'iter descritto:

- verifica delle carenze di elementi nutritivi (fosforo, azoto, potassio ecc.) nel terreno mediante analisi del suolo;
- pianificazione interventi di concimazione chimica ed organica;
- attuazione degli interventi.

Negli ultimi anni si è proseguito il programma di concimazione associando ai fertilizzanti chimici, fertilizzanti di natura organica per consentire l'aumento sul tappeto erboso di una microflora antagonista in grado di garantire una maggiore resistenza agli attacchi fungini.

Nel 2018 visti gli attacchi di *Sclerotinia homoeocarpa* sui green, sono stati modificati gli apporti azotati in modo da limitare lo sviluppo fungino e accelerare i tempi di recupero del tappeto. Molte delle fertilizzazioni sono state liquide, in modo da seguire le fasi di crescita stagionale ed evitare carenze o eccessi. L'applicazione di fertilizzanti organici in combinazione con i microrganismi antagonisti ne favorisce l'insediamento. Le dosi applicate ai tee e fairway sono simili alla precedente stagione, il tappeto si è mantenuto in buone condizioni, con una buona compattezza e una minore presenza d'infestanti.

La gestione in outsourcing della piscina comporta l'utilizzo di sostanze disinfettanti in accordo con la vigente normativa.

Si tratta di specifici prodotti per acque di piscina: prodotti disinfettanti che sviluppano cloro (sostanze nocive per ingestione, irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, liberano gas tossici a contatto con acidi); prodotti alghicidi (non classificati tra le sostanze pericolose) e regolatori di pH.

SOSTANZE LESIVE OZONO-GAS AD EFFETTO SERRA

Impatto Non Significativo L4

Prescrizioni di legge

- L. 549/93
- DPR 147/06
- Reg. UE 517/2014
- Regolamenti Europei
- DPR 146/2018

Gli impianti di condizionamento della Club House impiegano gas refrigeranti di tipo R22 (5 impianti per un totale di 8,1 Kg, di cui un solo impianto contenente più di 3 Kg), R407C e R410. E' prevista la sostituzione del gas R22 ai sensi delle leggi e dei Regolamenti europei in vigore. Gli impianti sono soggetti a manutenzione con frequenza semestrale.

GESTIONE RISORSE

Prescrizioni di legge

- L. 10/91
- RD 1775/33
- D.Lgs. 152/06
- Concessione all'emungimento intestata all'Immobiliare Carimate Spa n°30864 del 17/12/01
- C.P.I. attestato di rinnovo del 23/06/15

Il Golf Club Carimate tiene sotto controllo l'uso delle seguenti risorse ambientali:

- acqua;
- gas naturale;
- gasolio/benzina;
- energia elettrica.

ACQUA

Impatto Significativo L3

Il Circolo utilizza acqua per l'irrigazione del campo da golf, per il funzionamento dei servizi della Club House e per la gestione della piscina.

L'approvvigionamento per la Club House avviene dalla rete comunale, mentre quello ad uso irriguo e per la piscina avviene dal pozzo di proprietà della Società Immobiliare.

L'impianto di irrigazione è stato installato nel 1986 ed è stato sostituito interamente nel biennio 2007-2008 con un impianto a doppio rango per migliorarne l'efficienza in termini di prestazioni e di risparmio delle risorse idriche ed energetiche.

I consumi idrici del campo sono fortemente influenzati dall'andamento stagionale e dalla frequenza ed intensità delle precipitazioni.

Nella tabella sono riportati i dati pluviometrici relativi al triennio 2016-2018.

Tab. 5.2-2: Dati pluviometrici da stazione meteo ARPA Cantù Asnago, espressi in mm.

MESE	DATI PLUVIOMETRICI DEGLI ULTIMI 3 ANNI			Valore Medio ultimi 3 anni
	2016	2017	2018	MEDIA
Gennaio	26,4	8,4	69,2	34,7
Febbraio	175,4	92	18,2	95,2
Marzo	86,4	63,4	178,4	109,4
Aprile	81	77,2	132,6	96,9
Maggio	213,2	156,4	254,6	208,1
Giugno	153,2	181	40,4	124,8
Luglio	196,2	36,8	147,4	126,8
Agosto	53	27,6	82,0	54,2
Settembre	90	145,2	27,4	87,5
Ottobre	190	4	196,6	130,2
Novembre	174,2	110,8	159,6	148,2
Dicembre	3,2	115,2	11,6	43,3
TOTALE	1442,2	1018	1318	1259,4

Nel grafico sono riportati i dati relativi al consumo idrico per il campo ricavati dal relativo contatore.

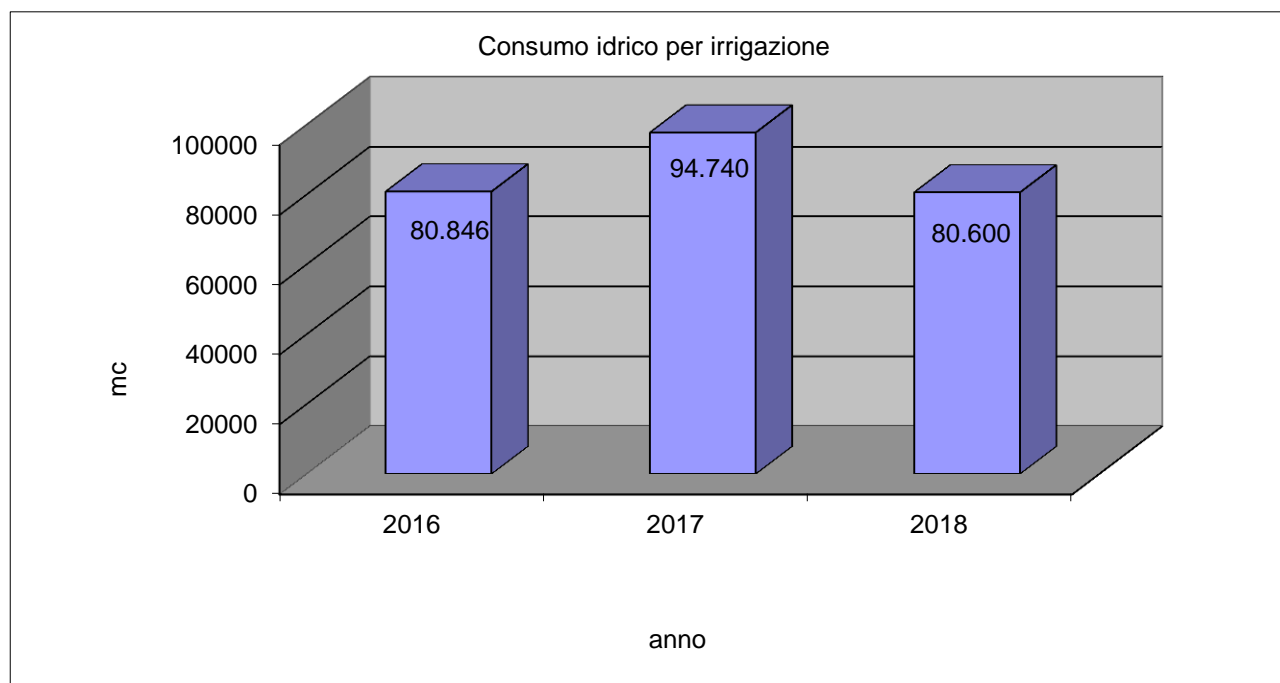


Fig. 5.2-7: Andamento dei consumi di acqua per irrigazione negli ultimi 3 anni



Negli ultimi anni, la struttura dell'impianto di irrigazione è rimasta inalterata. Nei pressi delle stazioni di pompaggio sono stati installati due serbatoi, contenenti una soluzione di acido citrico per regolare il pH dell'acqua di irrigazione. Un pH leggermente acido, infatti, favorisce la crescita ed il buono stato del tappeto erboso.

Il consumo medio di acqua nel periodo 2013-2015 si attesta su un valore di 73.837 mc, corrispondente a 1230 mc/ha, con una piovosità media del triennio di 1566 mm.

Il consumo medio di acqua nel periodo 2016-2018 si attesta su un valore di 85.395 mc, corrispondente a 1423 mc/ha, con una piovosità media del triennio di 1260 mm. I dati normalizzati rispetto alla piovosità sono paragonabili.

I valori possono essere confrontati con i valori ricavati dalla letteratura. Il consumo medio di acqua per irrigazione dei campi a 18 buche, ricavato da una pubblicazione della Federazione Italiana Golf (*Campi di golf e ambiente: localizzazione, progettazione e gestione*. Ed. 1994) è compreso nel range 1082 - 1462 mc/ha all'anno, mentre il consumo medio ricavato da un altro studio ("*Gli effetti ambientali delle attività ricreative del territorio. Il caso del Golf in Italia.*" Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Università di Bologna, ed. 1999) si attesta sui 1538 mc/ha all'anno. Il consumo di Carimate si colloca quindi nel range segnalati.

Il consumo idrico della piscina incide per meno del 5% sui consumi di acqua per irrigazione. L'utilizzo è limitato al periodo compreso tra giugno e settembre.

Nel grafico sono riportati i dati relativi al consumo idrico per la Club House ricavati dal relativo contatore.

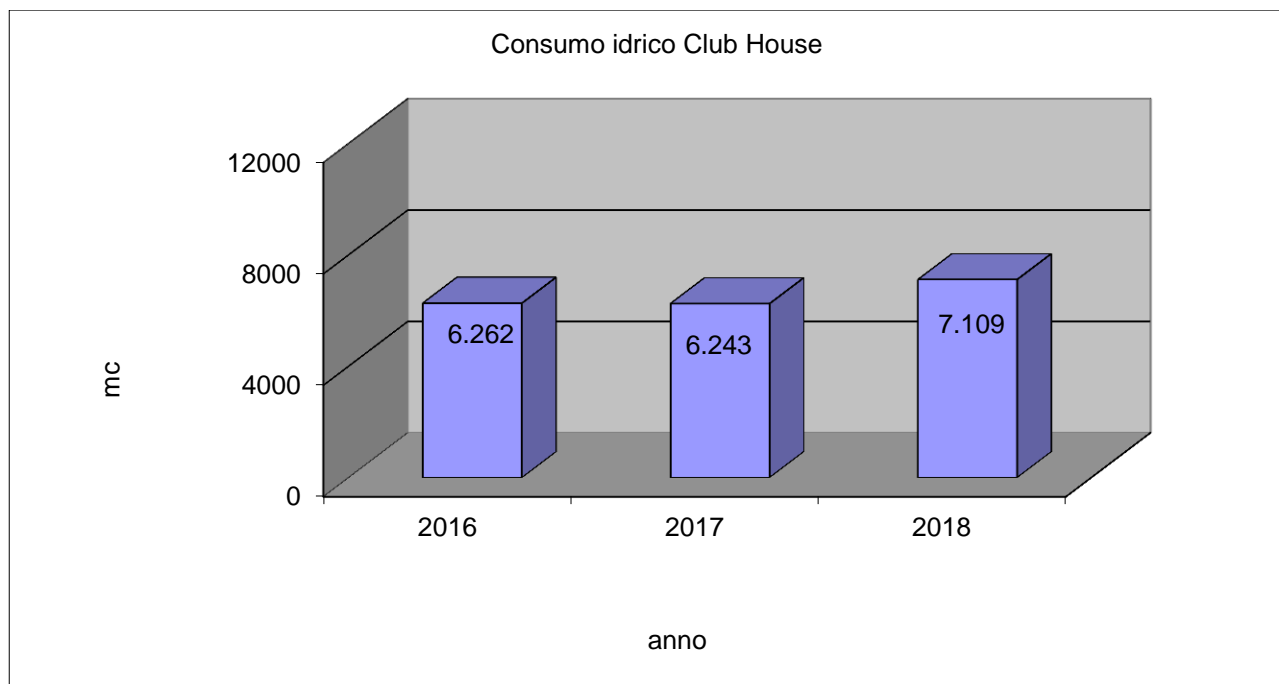


Fig.5.2-8: Andamento dei consumi di acqua per Club House negli ultimi 3 anni

L'andamento dei consumi è comunque attribuibile alla variabilità del numero di accessi dei giocatori.

GAS NATURALE

Impatto Non Significativo L4

Il Circolo utilizza gas naturale per il riscaldamento della Club House.

Questo aspetto ambientale è risultato non significativo, ma l'azienda si impegna comunque a controllare nel tempo l'andamento dei consumi di tale risorsa.

Nell'istogramma sono riportati i dati relativi al consumo di gas naturale per riscaldamento.

I dati sono influenzati dall'andamento stagionale e climatico.

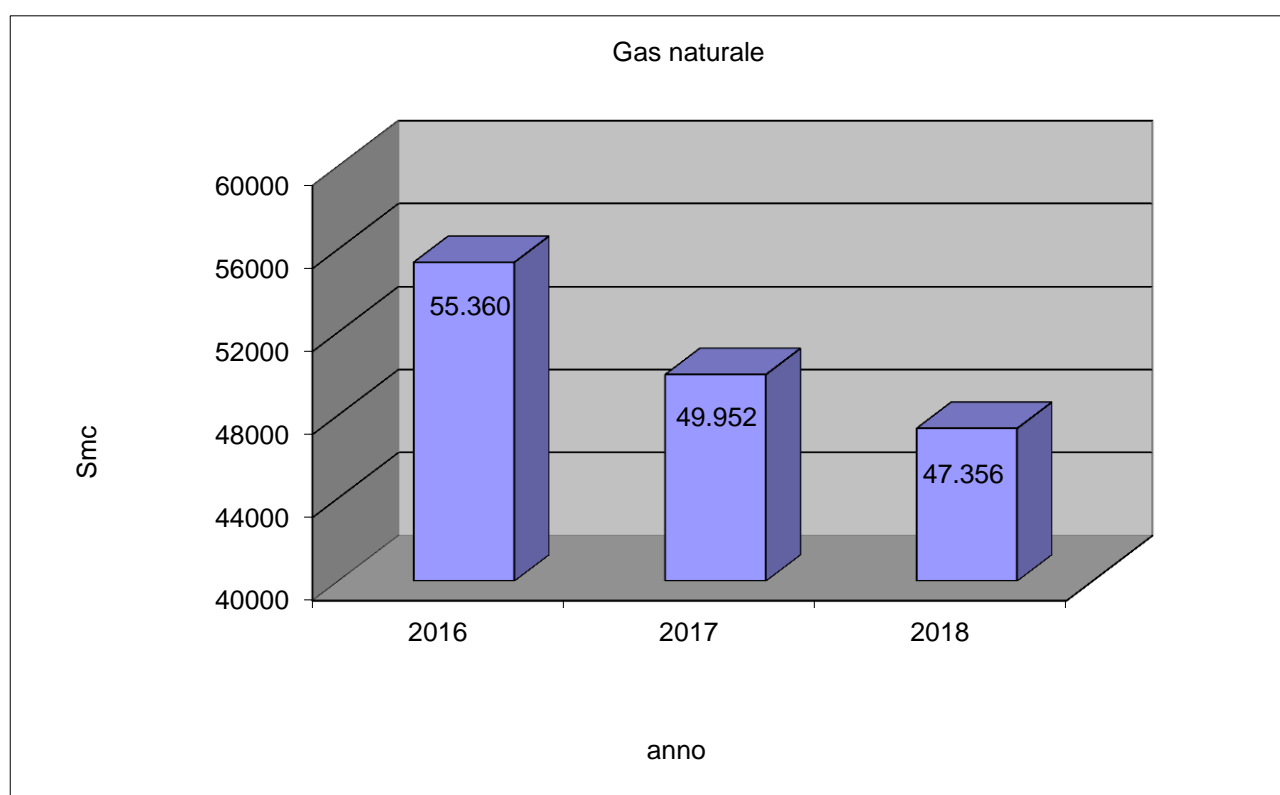


Fig. 5.2-9 : Andamento dei consumi del gas naturale per il riscaldamento negli ultimi 3 anni.

La gestione degli impianti è affidata ad un soggetto "terzo responsabile".

Le caldaie sono sottoposte a regolare manutenzione secondo i requisiti di legge. La CO_2 emessa dalla centrale termica è conteggiata nel calcolo delle quote dell'indicatore chiave.

GASOLIO E BENZINA

Impatto Non Significativo L4

Il Circolo utilizza gasolio per autotrazione, stoccato in apposito serbatoio esterno da 1300 l, dotato di bacino di contenimento, e benzina per il funzionamento degli accessori da taglio.

Questo aspetto ambientale è risultato non significativo, ma l'azienda si impegna comunque a controllare nel tempo l'andamento dei consumi di tale risorsa.

Negli istogrammi seguenti sono riportati i dati relativi all'acquisto di gasolio e benzina.

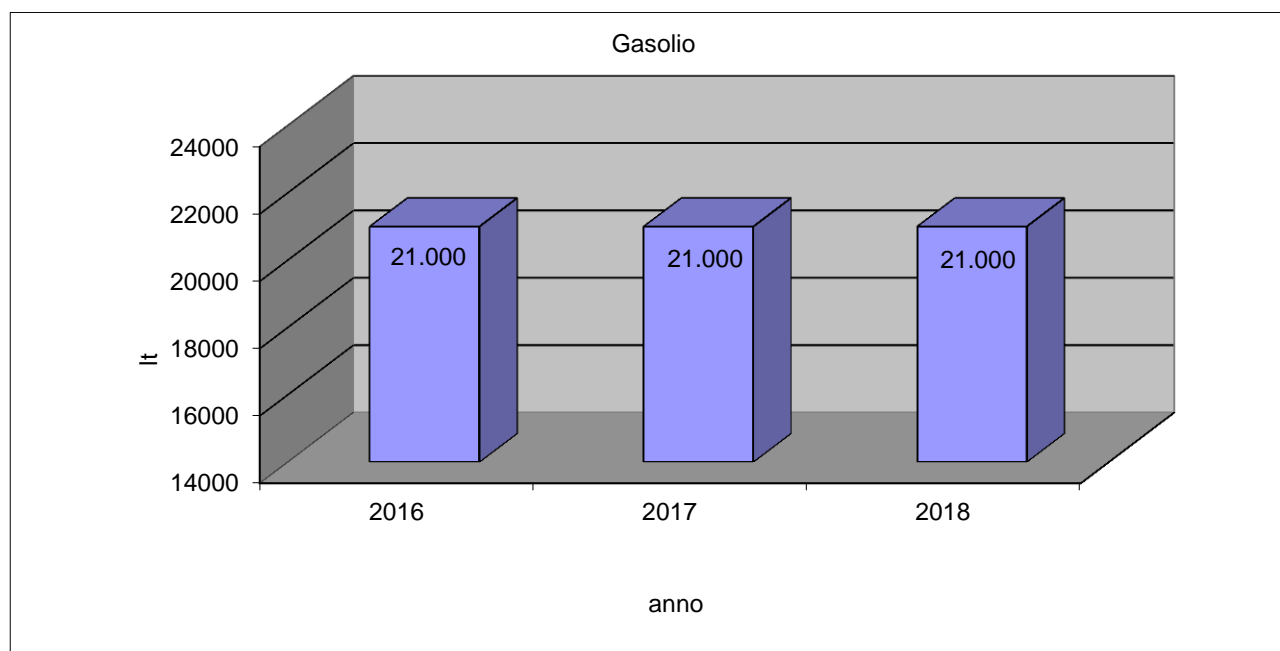


Fig. 5.2-10 : Andamento dei consumi di gasolio per autotrazione negli ultimi 3 anni.

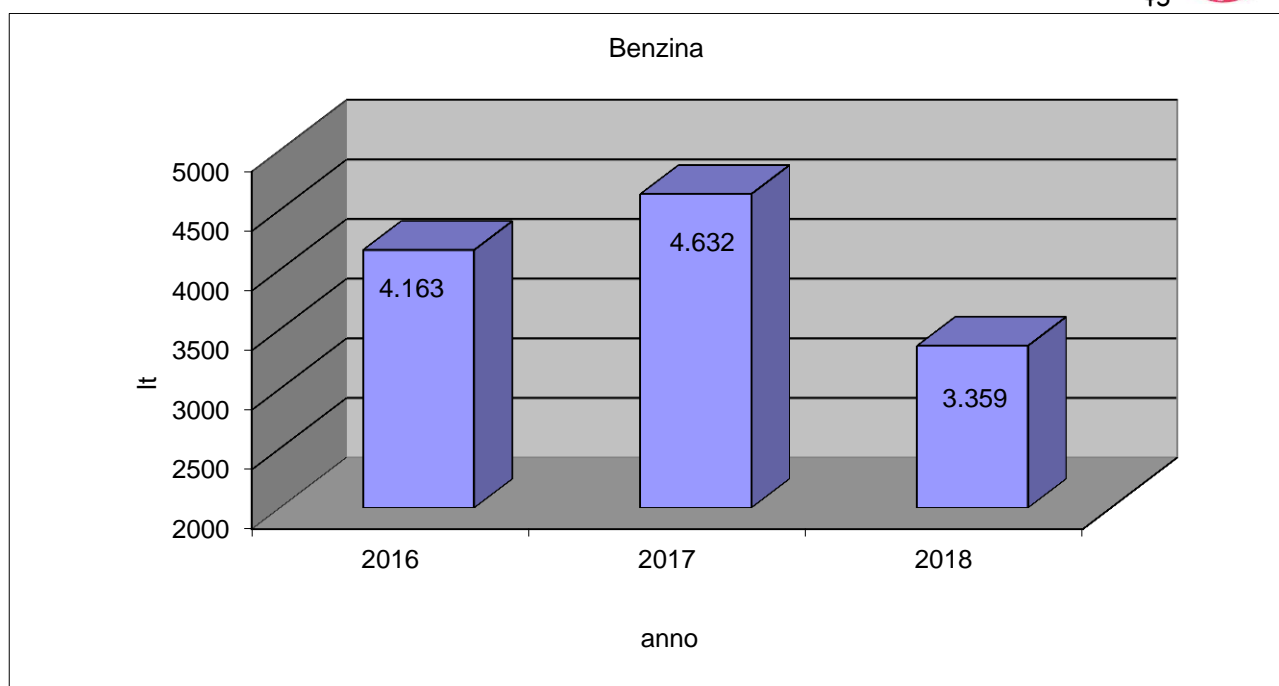


Fig. 5.2-11 : Andamento dei consumi di benzina negli ultimi 3 anni.

L'andamento dei consumi è stabile. Le modeste variazioni nel corso degli anni sono attribuibili alla diversa frequenza di utilizzo dei mezzi agricoli.

La CO_2 emessa è conteggiata nel calcolo delle quote dell'indicatore chiave.

ENERGIA ELETTRICA

Impatto Non Significativo L4

L'energia elettrica è utilizzata per garantire il funzionamento dei servizi della Club House e della stazione di pompaggio per l'approvvigionamento idrico del campo.

Il consumo è monitorato, attraverso i dati di fatturazione, tramite due contatori separati. Il consumo energetico della Club House comprende l'energia elettrica utilizzata per la ricarica dei cart. Nonostante l'aspetto ambientale sia risultato non significativo, il consumo viene monitorato per rilevare e gestire eventuali anomalie.

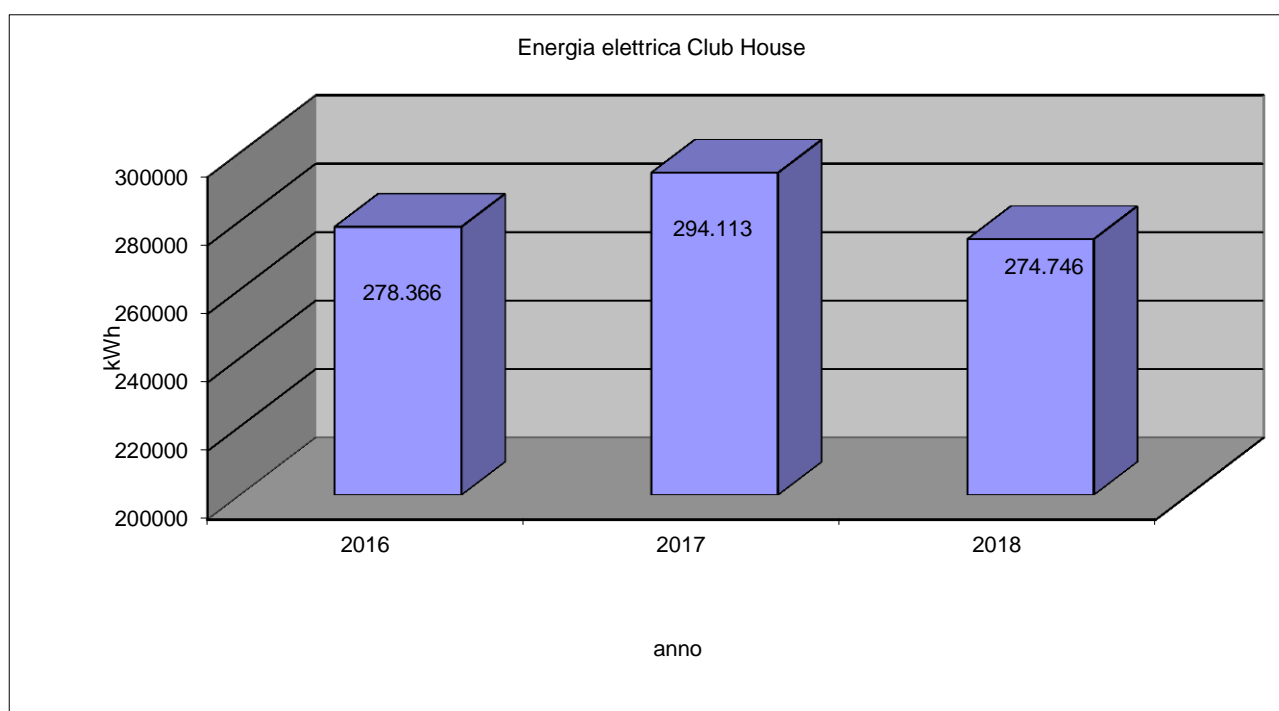


Fig. 5.2-12: Andamento dei consumi di energia elettrica Club House negli ultimi 3 anni.

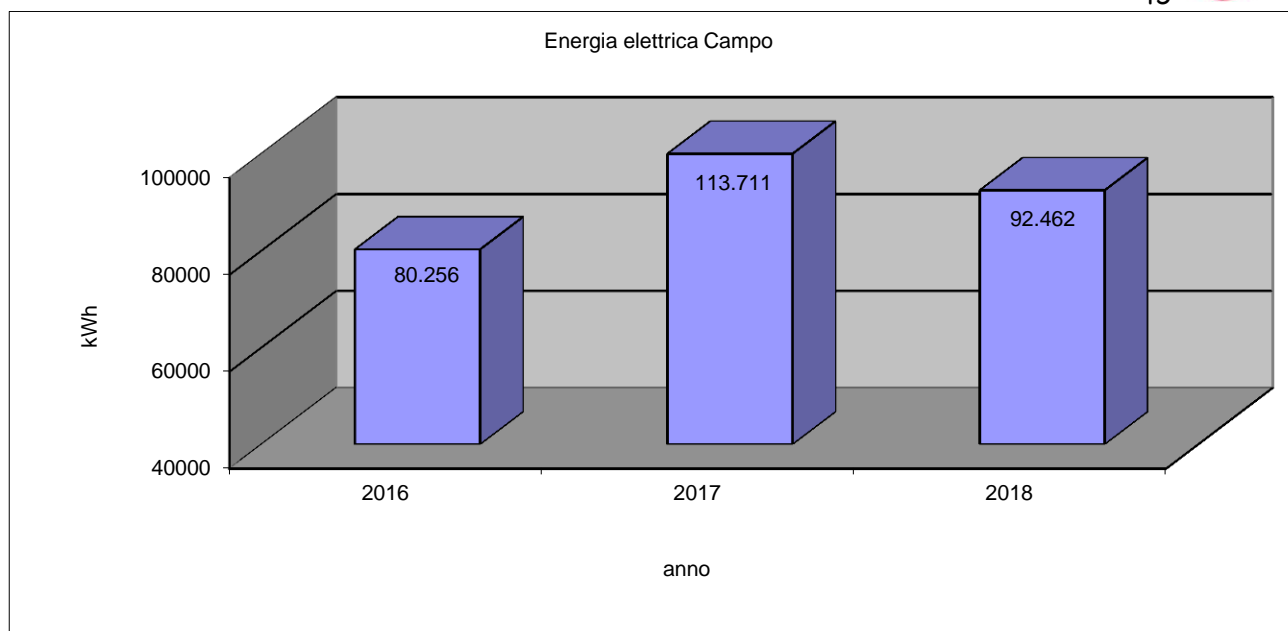


Fig. 5.2-13: Andamento dei consumi di energia elettrica Campo negli ultimi 3 anni.

L'energia elettrica è utilizzata per il funzionamento delle stazioni di pompaggio dell'acqua da pozzo per uso irriguo. L'impianto, rinnovato nel 2008, è costituito da due stazioni di pompaggio, la prima per l'irrigazione delle buche basse (buche 3,4,5,6,7) tramite presa diretta dal pozzo ed immissione nella rete di distribuzione senza accumulo, la seconda per portare l'acqua nel lago da cui successivamente è erogata alle buche alte.

Presso le stazioni di pompaggio sono stati installati degli inverter per ottimizzarne il funzionamento e ridurre i consumi.

I consumi di energia elettrica sono correlati ai volumi di acqua prelevati.

Si segnala che l'energia elettrica acquistata è prodotta, in parte, da centrali termoelettriche ad alta efficienza ed in parte da fonti rinnovabili con una riduzione di circa il 20% delle emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto ai dati medi nazionali.

RIFIUTI

Impatto Non Significativo L4

Prescrizioni di legge

- **DM 392/96**
- **D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni**

I rifiuti prodotti dal Golf Club Carimate derivano dall'attività di manutenzione dei mezzi agricoli e dal trattamento con fitofarmaci. La gestione dei rifiuti è svolta in conformità alla normativa vigente mediante l'applicazione di un'apposita procedura interna in cui sono definite responsabilità, azioni e singole modalità operative.

I rifiuti prodotti sono suddivisi per tipologia e stoccati in idonee aree di raccolta coperte, nei pressi dell'officina e deposito prodotti.

I depositi temporanei sono individuati mediante segnaletica riportante la descrizione del rifiuto e strutturati in modo tale da prevenire eventuali versamenti sul suolo.

Tutti i rifiuti generati sono avviati al recupero e allo smaltimento attraverso imprese autorizzate, inserite tra i fornitori qualificati dal Golf, previa verifica del rispetto dei criteri richiesti dalla legge in vigore.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti nel triennio.

Tab. 5.2-1: Quantità di rifiuti prodotti e smaltiti negli ultimi anni, espresse in kg.

	Codice CER	Descrizione	-	2016	2017	2018
Rifiuti Pericolosi	13 02 08*	Oli	R	390+	150	100
	16 06 01*	Accumulatori al piombo	R	88+	247	215++
	16 01 07*	Filtri olio	R	26+	49	20++
	15 01 10*	Imballaggi	S	45 e 25+	55	140
		Rifiuti totali pericolosi (espressi in Kg)		574.	501..	475...

Recupero (R), Smaltimento (S).

I dati quantitativi sono ricavati dalla Dichiarazione MUD.

- Rifiuti prodotti nel 2016. + In giacenza al 31.12.2016 e smaltiti a febbraio 2017.
- Rifiuti prodotti e smaltiti nel 2017.
- Rifiuti prodotti nel 2018. ++In giacenza al 31.12.2018 e smaltiti a gennaio 2019.

Il taglio dell'erba del campo non produce rifiuti in quanto i residui del taglio restano sul terreno. I tagli, in particolare nei periodi di maggior crescita, sono effettuati con frequenza giornaliera quindi producono residui di dimensioni ridotte.

L'area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi è indicata in planimetria.

I rifiuti urbani sono conferiti al servizio pubblico comunale.

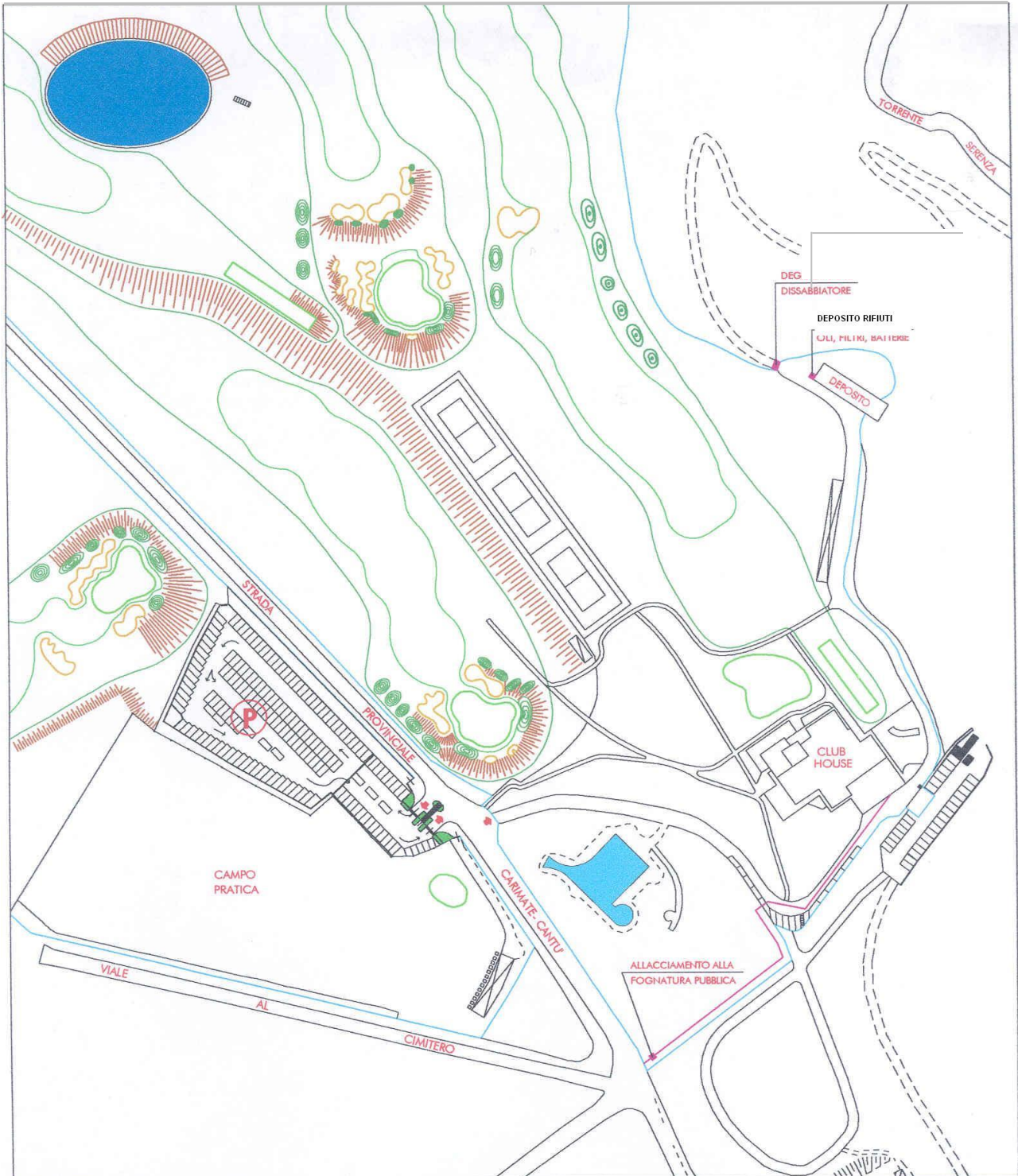


Fig. 5.2-14: Planimetria con posizionamento deposito rifiuti ed allacciamento alla fognatura (scala 1:2000)

RUMORE ESTERNO

Impatto Non Significativo L5

Prescrizioni di legge

- Legge 447/95 e decreti collegati
- D.P.C.M. del 14.11.1997
- D.P.C.M. del 16.03.1998

Il Comune di Carimate ha redatto un piano di zonizzazione acustica che contiene i limiti di riferimento per il sito in oggetto. L'area di proprietà del Golf Club Carimate, così come le aree circostanti sono state assegnate alla Classe acustica II denominata "Aree destinate ad uso prevalentemente residenziali".

La gestione del rumore è governata da apposita procedura in cui sono definite responsabilità e modalità operative. Nell'analisi ambientale l'aspetto è risultato non significativo a causa dell'attività non continuativa e di un intorno scarsamente vulnerabile perché direttamente coinvolto nell'attività sportiva del Circolo. L'unica sorgente di rumore è costituita, durante il periodo diurno, dal funzionamento dei mezzi agricoli per la manutenzione del verde.

Il Golf Club, allo scopo di quantificare il livello di inquinamento acustico, nel 2012 ha effettuato, tramite un tecnico competente in acustica, le misure di rumore esterno di cui si riportano i risultati nel seguito.

Tab. 5.2-2: Valori di rumore esterno rilevati, confrontati coi valori limite di legge.

Punto da monitorare (vedi fig.5.2-17)	Provenienza	Valore rilevato (dBA)	Limite assoluto di zona (dBA)	
			Periodo diurno (06.00-22.00)	Periodo notturno (22.00-06.00)
1	Vicinanza confine proprietà perimetro aziendale Utilizzo trattore per manutenzione tappeto erboso	54.0	55	45
2	Vicinanza confine proprietà perimetro aziendale Utilizzo tosaerba Jacobsen per manutenzione tappeto erboso	52.5	55	45
3	Vicinanza confine proprietà perimetro aziendale Utilizzo Bunker Smithcho per manutenzione tappeto erboso	52.0	55	45
4	Vicinanza confine proprietà perimetro aziendale Utilizzo macchina Jacobsen LF 3400 4WD per manutenzione tappeto erboso	54.0	55	45
5	Vicinanza confine proprietà perimetro aziendale Utilizzo macchina taglio piste per manutenzione tappeto erboso	52.5	55	45
6	Vicinanza confine proprietà perimetro aziendale Utilizzo macchina per manutenzione tappeto erboso	53,0	55	45

Analisi effettuate a marzo 2012 da Laboratorio accreditato Accredia n° 0175 tramite tecnico competente in acustica.

Dal rapporto di valutazione è possibile evidenziare come i valori rilevati nei punti di campionamento oggetto di indagine (confine della proprietà) risultino inferiori al valore limite assoluto di zona previsto dal piano di zonizzazione (periodo diurno). Si è quindi assunto, tramite una ipotesi previsionale, che anche alle proprietà confinanti i valori siano inferiori ai limiti di legge.

L'aspetto ambientale rumore esterno è risultato non significativo, sia per i dati rilevati, sia per la bassa sensibilità dell'intorno dato che le abitazioni presenti nelle vicinanze acquistano valore proprio per la loro collocazione in un ambiente naturale curato e di elevato pregio paesaggistico.

EMISSIONI IN ATMOSFERA
Impatto Non Significativo L4

Prescrizioni di legge

- L. 10/91
- D. Lgs.152/06
- DPR 74/2013

L'emissione in atmosfera proviene dal funzionamento di due caldaie, alimentate a gas naturale, adibite al riscaldamento della Club House. Le caldaie sono sottoposte ai controlli previsti dalla vigente legislazione con periodicità annuale. Sono disponibili le relative registrazioni.

Altre emissioni sono prodotte dai mezzi agricoli alimentati a gasolio o benzina. I mezzi sono sottoposti a regolare manutenzione nell'ottica del buon funzionamento e della minimizzazione delle emissioni. La CO₂ emessa è conteggiata nel calcolo delle quote dell'indicatore chiave.

SCARICHI IDRICI
Impatto Non Significativo L4

Prescrizioni di legge

- D. Lgs 152/06
- Dichiarazione di assimilabilità degli scarichi idrici della piscina alle acque reflue domestiche

Il Golf Club genera scarichi idrici domestici e assimilabili (scarichi della piscina e della piazzola di lavaggio) che vengono inviati nella fognatura comunale (Fig. 5.2-16). Dall'analisi ambientale l'aspetto è risultato non significativo.

5.3 Aspetti ambientali indiretti

Il Golf ha considerato anche gli aspetti ambientali "indiretti" sui quali può esercitare un'influenza.

GESTIONE IMPRESE ESTERNE

Impatto Non Significativo L4

Il Golf pone particolare attenzione alla gestione di attività appaltate, svolte presso il proprio sito, e comunica ai fornitori la politica ambientale ed i requisiti del proprio sistema di gestione. Il Circolo seleziona e qualifica i propri fornitori anche in base ai requisiti ambientali. Inoltre per l'attuazione di attività di manutenzione muraria, elettrica, idraulica RSGQA consegna ai fornitori i contratti di appalto ai sensi del D. Lgs. 81/08 nel quale sono indicati i rischi presenti nell'ambiente di lavoro, il livello di sicurezza e le modalità di comportamento in caso di emergenza.

RSGQA concorda preventivamente con i fornitori le attività per evitare di arrecare danni all'ambiente e all'erogazione dei servizi sportivi.

Un'attività interamente appaltata è la gestione della piscina che comprende la manutenzione, il riempimento, la disinfezione e la presenza di personale di sorveglianza durante il periodo di apertura. La piscina è svuotata, sottoposta a pulizia e manutenzione ad inizio stagione. L'acqua è sottoposta a disinfezione tramite sostanze che sviluppano cloro opportunamente dosate in funzione del carico organico dell'acqua in ingresso e della presenza di bagnanti in vasca. Giornalmente sono effettuati sull'acqua in vasca i controlli interni previsti della vigente normativa in merito a temperatura, pH, cloro libero e periodicamente sono effettuate, da un laboratorio esterno qualificato, le analisi complete dell'acqua di approvvigionamento, di immissione e di vasca. Tali analisi comprendono parametri chimici e microbiologici.

Il ristorante presso la Club House è gestito in modo autonomo da una società di ristorazione. L'aspetto ambientale prevalente di questa attività è rappresentato dalla produzione di rifiuti delle cucine che sono selezionati ed inviati in forma differenziata alla raccolta comunale.

MOBILITA' E TRASPORTI
Impatto Non Significativo L4

Il Golf Club informa i Soci ed i Clienti in merito al sistema di gestione ambientale e rende disponibile la politica ambientale.

L'attività sportiva del Circolo determina un elevato afflusso di giocatori nei giorni di gara, ma non crea particolari problemi di mobilità in quanto la rete viaria principale dista circa 3 Km dalla struttura ed è disponibile un ampio parcheggio, esterno alle aree residenziali dell'insediamento di Carimate. Il parcheggio è di dimensioni adeguate rispetto all'afflusso di giocatori. All'interno del Circolo non esistono problemi di mobilità visto che, gli spostamenti avvengono a piedi o mediante cart. L'Associazione autorizza l'uso esclusivo di cart elettrici che possono essere utilizzati su appositi percorsi definiti all'interno delle aree da gioco. Per il ricovero dei cart il circolo dispone di un deposito da 120 posti.

I trasporti di materiali in ingresso sono di entità tale da non creare particolari problemi di mobilità nel territorio comunale.

5.4 Emergenze

Dall'analisi ambientale sono state identificate le seguenti possibili condizioni di emergenza:

- rischio incendio;
- versamento accidentale di sostanze inquinanti;
- dispersione di acqua per irrigazione.

Per individuare e rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza prevenendo ed attenuando l'impatto ambientale che ne conseguirebbe, il Golf Club ha provveduto a definire un'apposita procedura.

L'RSGQA rappresenta la figura chiave per la gestione delle eventuali emergenze ed ha la responsabilità di fornire le direttive per il contenimento degli eventuali impatti ambientali, definire i soggetti attuatori, le modalità di intervento, le risorse necessarie e le modalità di

comunicazione interna ed esterna procedendo inoltre all'eventuale identificazione dei servizi di emergenza esterni da attivare qualora necessario.

Si riporta di seguito una descrizione di massima delle situazioni descritte.

Incendio

Le aree interessate a possibili condizioni di emergenza incendi sono la Club House, il magazzino mezzi agricoli e le aree boschive circostanti. A questo proposito è stata effettuata la valutazione del rischio incendio in conformità al DM 10 marzo 1998 evidenziando un livello di rischio medio. Il personale è stato adeguatamente formato e sono stati nominati ed addestrati (8 ore) gli incaricati per la prevenzione incendi e per l'evacuazione. Presso le strutture sono stati affissi i piani di evacuazione e sono effettuate le prove di evacuazione. In passato non si sono mai verificati incendi nelle strutture e nelle aree circostanti.

Versamento accidentale

Fitofarmaci

Una possibile condizione di emergenza è associata a potenziali rotture o rovesciamenti dei contenitori durante la diluizione o il caricamento dei mezzi con prodotti fitosanitari. Può verificarsi lo spargimento di polveri.

Un'ulteriore emergenza potrebbe verificarsi per guasto o rottura degli accessori utilizzati per l'erogazione dei trattamenti con versamento localizzato di una quantità rilevante di fitofarmaco.

Pur non essendo stati registrati nel corso degli anni eventi di questo tipo, la Direzione attua percorsi formativi per gli addetti e piani di manutenzione programmata dei mezzi agricoli e relativi accessori.

Altre sostanze pericolose

Si tratta principalmente di gasolio, benzina, oli che sono gestiti in aree di deposito dedicate provviste di presidi da utilizzare in caso di emergenza.

Dispersione delle acque per irrigazione

Nell'ambito del processo di approvvigionamento idrico per l'irrigazione del campo una situazione di emergenza potrebbe verificarsi per un guasto alle stazioni di pompaggio o nelle tubazioni di convogliamento e distribuzione con conseguente danno per il campo e dispersione di risorse idriche.

Eventuali guasti sono evidenziati tramite il software dell'impianto di irrigazione e possono essere risolti con l'intervento immediato degli addetti, l'isolamento delle aree dell'impianto in cui si è verificato il guasto ed il successivo intervento di soggetti esterni per la risoluzione definitiva del problema.

5.5 Salute e sicurezza sul lavoro

Il Golf Club Carimate ritiene determinante all'interno della propria struttura assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Pertanto, oltre alla valutazione dei rischi conformemente al D.Lgs. 81/08 sono predisposte istruzioni operative specifiche atte a prevenire e fronteggiare situazioni di emergenza (piano di emergenza) e prove di evacuazione in caso di incendio.

Sono effettuate visite mediche complete ai dipendenti con periodicità biennale e analisi per controllare la funzionalità uditiva degli addetti.

Sono stati eseguiti rilievi ai sensi del D.Lgs 195/06 per verificare l'esposizione degli addetti al rumore. Il livello di esposizione dei lavoratori è risultato inferiore agli 80 dB(A).

Gli addetti all'uso di fitofarmaci dispongono di apposito patentino di abilitazione.

Sono distribuiti mezzi di protezione individuale e non sono mai emerse particolari criticità.

Gli infortuni sono registrati su apposito registro degli infortuni. I dati relativi agli ultimi tre anni sono riportati in tabella.

Tab. 5.2-3: Infortuni

	2016	2017	2018
N° infortuni	0	0	0
Giorni totali di assenza lavorativa	0	0	0

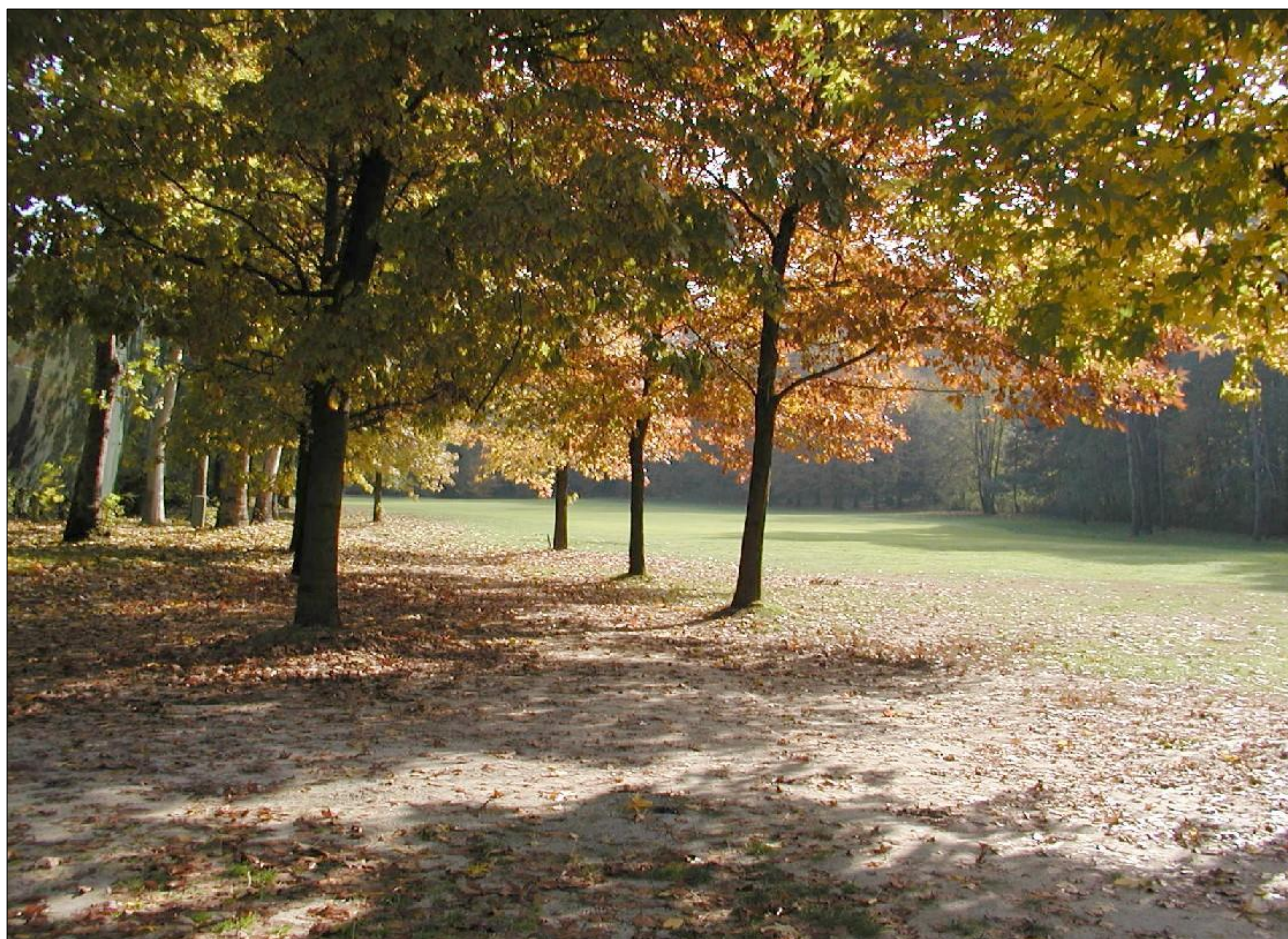


Fig. 5.2-15: Il parco.

6. PROGRAMMA GESTIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

L'Associazione si pone come obiettivo primario la diffusione di una cultura di attenzione e di rispetto dell'ambiente e di trasparenza verso i propri Soci e la collettività. Il Golf Club gestisce infatti un polmone verde di dimensioni notevoli e di particolare pregio paesaggistico ed intende operare per la sua conservazione e valorizzazione.

Il Circolo intende perseguire attraverso il Sistema Qualità ed Ambiente obiettivi di tutela ambientale sempre più ambiziosi definendo le strategie, gli indicatori ed i traguardi per migliorare in modo continuo e sistematico. In particolare la definizione della politica e degli obiettivi deve garantire il rispetto della legislazione applicabile e determinare una priorità di intervento sugli aspetti risultati significativi nell'ambito dell'analisi ambientale.

In conformità al Regolamento EMAS III è stato definito un quadro di indicatori "chiave" che si riferiscono agli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione e che permettono di tenere sotto controllo le prestazioni ambientali. Gli indicatori chiave sono ulteriormente dettagliati in "indicatori specifici".

Gli indicatori sono comprensibili e privi di ambiguità, permettono la comparazione da un anno all'altro e consentono confronti con i parametri di riferimento.

Fig. 6.1-1: Laghetto



PROGRAMMA ATTIVITA' GESTIONE E MIGLIORAMENTO 2019-2021

ASPETTO	LI	INDICATORE CHIAVE	OBIETTIVO	STRATEGIE	INDICATORE SPECIFICO	RESPONSABILE	RISORSE EURO	TRAGUARDO 2019	Andamento Triennio precedente			TEMPI		
									2016	2017	2018	2019	2020	2021
PROCESSO														
USO DELLE SOSTANZE (CAMPO)	L3	Efficienza dei materiali	Mantenere in buono stato il manto erboso negli spazi di gioco (green, tee, fairway)	Contratto di collaborazione con dott. Mocioni, agronomo e fitopatologo per ricerca sulle pratiche manutentive e sui prodotti a minor impatto	Kg principio attivo totali/ha superficie totale	Gorla	25000€/anno	<0,30	0,93	0,33	0,03	X	X	X
	L3	Efficienza dei materiali	Mantenere in buono stato il manto erboso negli spazi di gioco (green, tee, fairway)	Interventi agronomici	N° interventi / anno	Gorla	60000€/anno	>85/anno	80	85	92	X	X	X
				Utilizzo di concimi organici in aggiunta ai fertilizzanti chimici utilizzati.	% concimi organici / concimi chimici			>50%	27	44	79	X	X	X
				Assenza dei principi attivi utilizzati nelle acque di pozzo (analisi annuali)	Analisi acque conforme ai requisiti D. Lgs.152/06			ESITI CONFORMI	ESITI CONFORMI			X	X	X
				Acquisizione e rinnovo patentini uso fitofarmaci per gli addetti	N° patentini attivi/anno			6	6	6	5	X	X	X

ASPETTO	LS	INDICATORE CHIAVE	OBIETTIVO	STRATEGIE	INDICATORE SPECIFICO	RESPONS.	RISORSE EURO	TRAGUARDO 2019	Andamento Triennio precedente			TEMPI		
									2016	2017	2018	2019	2020	2021
USO RISORSE IDRICHE (CAMPO)	L3	Acqua	Mantenere i quantitativi di acqua per irrigazione	Ottimizzare la gestione dell'impianto di irrigazione e mantenerlo al massimo dell'efficienza. Effettuare micro-irrigazioni su alcune aree specifiche	mc	Gorla	10.000€ /anno	85.000 mc	80.846	94.740	80.600	X	X	X
USO RISORSE ENERGETICHE	L4	Efficienza energetica	Mantenere i consumi di energia elettrica (campo e Club House).	Effettuare le manutenzioni per mantenere in perfetta efficienza gli impianti.	MWh consumo totale diretto per campo	Gorla	22000€/anno	95 MWh	80,3	113,7	92,5	X	X	X
								280 MWh	278,4	294,1	274,7	X	X	X
RIFIUTI	L4	Rifiuti pericolosi	Mantenere i quantitativi rifiuti pericolosi prodotti	Effettuare regolarmente attività di manutenzione dei mezzi e gestire correttamente i rifiuti derivanti dall'utilizzo di fitofarmaci sul campo. Effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani lungo il percorso	Kg rifiuti pericolosi/ anno	Gorla	3500€/anno	500 Kg	574	501	475	X	X	X

ASPETTO	LS	INDICATORE CHIAVE	OBIETTIVO	STRATEGIE	INDICATORE SPECIFICO	RESPONS.	RISORSE EURO	TRAGUARDO 2019	Andamento Triennio precedente			TEMPI			
									2016	2017	2018	2019	2020	2021	
PROCESSO															
CAMPO	-	Biodiversità	Tutela della biodiversità attraverso la salvaguardia del patrimonio arboreo disponibile	Programma di potatura e sostituzione alberi in base dei risultati dello studio sulla sicurezza fitostatica delle alberate	Mq di superficie edificata	Gorla	25000€/anno	Rispetto del programma potature e piantumazioni	60 ha di superficie totale. 5000 mq superficie coperta; 6000 mq superficie impermeabilizzata. Programma annuale effettuato	X	X	X	X	X	X

Di seguito si riporta un breve commento in merito al raggiungimento dei traguardi del triennio precedente da cui si evince che, allo stato attuale su alcuni aspetti significativi, non sono perseguibili ulteriori miglioramenti se non il mantenimento delle condizioni di controllo e di gestione in atto. Gli obiettivi sono stati riclassificati tenendo conto degli indicatori chiave di EMAS III.

Obiettivo n°1: Efficienza dei materiali

L'intensificazione delle pratiche manutentive, l'impiego di microrganismi potenziali antagonisti dei patogeni, la somministrazione di acqua di irrigazione acidificata, l'assenza di gravi infestazioni hanno consentito di limitare sensibilmente gli apporti di fitofarmaci rispetto al periodo precedente.

L'uso di microrganismi e fertilizzanti organici si è dimostrato efficace per contrastare lo sviluppo dei patogeni. Avendo verificato che, dal punto di vista agronomico, l'uso congiunto di concimi chimici ed organici è ottimale si ritiene di poterlo riproporre anche per i prossimi anni, perseguendo parziali sostituzioni dei prodotti chimici con quelli organici.

In seguito all'attivazione del PAN (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) l'uso di fitofarmaci è consentito solo in situazioni di emergenza con prodotti autorizzati in deroga.

Obiettivo n°2: Acqua

Il consumo è influenzato dal clima e dalla piovosità annuale.

In questo caso ci si pone l'obiettivo di mantenere e consolidare i risultati raggiunti.

Obiettivo n°3: efficienza energetica

I monitoraggi mostrano un andamento invariato nel corso del triennio, pertanto si ritiene di mantenere il livello raggiunto.

Obiettivo n°4: Rifiuti

L'attività di manutenzione è effettuata regolarmente e genera la produzione di rifiuti pericolosi che sono gestiti secondo le leggi vigenti.



Presso la Club House e lungo il percorso è effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani.

Obiettivo n°5 : Biodiversità

Il Circolo ha realizzato nel 1993 un censimento delle essenze arboree presenti sulle proprietà ed ha pianificato la progressiva sostituzione degli alberi con specie vegetali autoctone ed ecologicamente adatte al sito. Nelle aree non interessate dal gioco è stata lasciata crescere spontaneamente la vegetazione in modo da ricreare dei micro habitats indisturbati allo scopo di favorire la riproduzione di piccoli animali (micromammiferi ed insetti), funghi e specie vegetali erbacee. E' stata realizzata una guida sulle essenze presenti lungo le buche da distribuire ai Soci e ai visitatori.

Sono state censite le specie ornitiche presenti all'interno del circolo annotandone la tipologia (specie migratrice o nidificante). Attorno al laghetto e alle rogge è stata realizzata una fascia tampone all'interno della quale non sono utilizzate sostanze chimiche.

Obiettivo n°6 : Emissioni

Dall'anno 2009 sono state calcolate le quantità di CO2 direttamente emesse a fronte dei consumi di gas naturale, gasolio e benzina.

Obiettivo n°7: Sensibilizzazione del personale e dei Soci

In atto le attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale.

Aggiornamento dati: 31/12/2018

FIRMA

DIRETTORE GOLF CLUB

Walter Gorla

GLOSSARIO

AD	Alta Direzione.
Analisi ambientale	Esauriente analisi degli aspetti ed impatti ambientali connessi all'attività di un'organizzazione.
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.
Aspetto ambientale	Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo. Aspetto ambientale diretto: aspetto sotto il controllo dell'organizzazione. Aspetto ambientale indiretto: aspetto sul quale l'organizzazione può esercitare un'influenza.
Assemblea dei soci	È composta da tutti i Soci maggiori di età, può essere ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e di Statuto ed è presieduta dal Presidente.
Audit ambientale	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente.
Auditor	Persona che ha la competenza per effettuare un audit.
Bunkers	Ostacoli: si distinguono in bunkers (depressioni naturali o artificiali piene di sabbia), "ostacoli d'acqua" (un rivo, una roggia o un braccio di lago che attraversano una buca) e "ostacoli di acqua laterale" (un rivo, una roggia, un lago che costeggiano la buca).
Campo di pratica	Un campo da golf comprende delle zone riservate alla pratica.

Certificazione ambientale EMAS	<p>Il sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS = <i>Eco-Management and Audit Scheme</i>) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.</p> <p>Il primo Regolamento EMAS n. 1836 è stato emanato nel 1993 e nel 2001 è stato sostituito dal Regolamento n. 761 che, a sua volta è stato sostituito nel 2009 dal Regolamento n. 1221. Nel 2018 è stato emesso il regolamento UE 2018/2026 che modifica l'Allegato IV al Regolamento CE 1221/2009.</p> <p>EMAS è principalmente destinato a migliorare l'ambiente e a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo ed ai cittadini uno strumento attraverso il quale è possibile avere informazioni sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni.</p>
Ciclo di audit	Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit.
Codice C.E.R. (codice europeo rifiuto)	Codice numerico che identifica ogni tipo di rifiuto.
Consiglio Direttivo	Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e dai Consiglieri nominati dall'Assemblea.
Fairway	Pista: la parte di terreno in cui l'erba è ben curata e rasata al fine di supportare il modo ottimale la palla.
Fitofarmaco	Sostanza attiva o preparato contenente una o più sostanze attive utilizzate per la lotta contro i parassiti delle piante e nel controllo delle infestanti nella pratica agronomica.
FIG	Federazione Italiana Golf.
Green	Green: la zona del campo intorno alla buca ove l'erba è molto curata, livellata ed adatta al rotolamento della palla.
Impatto ambientale	Qualsiasi modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali	Processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.
Monitoraggio	Insieme delle attività volte a quantificare le prestazioni ambientali dell'organizzazione.
MUD	Modello unico di dichiarazione in materia ambientale (rifiuti)
Obiettivo ambientale	Fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire.
Organizzazione	Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
Percorso del campo da golf	Un percorso di 18 buche occupa mediamente dai 40 ai 60 ettari di terreno, mentre la somma delle lunghezze delle singole buche (la lunghezza del percorso) varia normalmente dai 4000 a 6500 metri. La successione delle buche, la loro distribuzione ed il numero dipendono esclusivamente dalla sensibilità del progettista del percorso.
Politica ambientale	Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'Alta Direzione.
Prestazione ambientale	Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.
Prevenzione dell'inquinamento	Utilizzo di processi, prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.
Principio attivo	Sostanza che esplica l'azione biocida.
Programma ambientale	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
RD	Rappresentante della Direzione.

Rough	Rough: il terreno che circonda la pista, ove l'erba è tagliata solo saltuariamente comprende arbusti, alberi, aree incolte, ecc..
RSGQA	Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente.
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
Scarifica	Pratica di rimozione meccanica di formazioni feltrate alla base del tappeto erboso. L'operazione prevede una fase di taglio del feltro, per mezzo di lame che operano in senso verticale in modo da sezionare il tappeto perpendicolarmente senza incidere il suolo, ed una successiva rimozione del feltro stesso.
Sistema di gestione ambientale e della qualità (SGQA)	Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica aziendale per la Qualità e l'Ambiente.
Sito	Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi.
Soggetto interessato	Individuo o gruppo, comprese le Autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.
Statuto sociale	Statuto dell'Associazione.
Tee	Battitore: l'area dalla quale viene effettuato il colpo di partenza. I battitori devono essere pianeggianti o leggermente sopraelevati per migliorare la visione della buca dal tee stesso.
Topdressing (o sabbiatura)	Pratica che prevede la distribuzione sulla superficie erbosa (tee, green, fairway) di un sottile strato di miscuglio di mixsoil, generalmente costituito da sabbia o sabbia più torba, allo scopo di prevenire l'infeltrimento. Viene eseguito successivamente a operazioni di scarifica.
Traguardo ambientale	Requisito di prestazione dettagliato, applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

Trasemine	Semina in particolari aree dove il tappeto risulta particolarmente usurato o sull'intero tappeto erboso.
Verificatore ambientale	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni specificate nel regolamento Emas.
Zonizzazione acustica	Suddivisione di una città o di un'area urbana in zone a funzione e destinazione differenziata (zona residenziale, industriale, commerciale ecc.) stabilendo per ognuna di essa un valore limite di emissione acustica.

ALLEGATO VI
al regolamento CE 1221/2009

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE

Nome GOLF CLUB CARIMATE

Indirizzo VIA AIROLDI 2

Città CARIMATE

Codice postale 22060

Paese/Land/regione/ comunità autonoma ITALIA

Referente GORLA

Telefono 031 790226

Fax 031 791927

E-mail info@golfcarimate.it

Sito web www.golfcarimate.it

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

- a) su supporto cartaceo
 b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-000433

Data di registrazione 09/02/2006

Data di sospensione della registrazione -

Data di cancellazione della registrazione -

Data della prossima dichiarazione ambientale Giugno 2022

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata Giugno 2020

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI - NO

Codice NACE delle attività 93.12

Numero di addetti 16

Fatturato o bilancio annuo 1.945.000

3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale CERTIQUALITY SRL

Indirizzo VIA G. GIARDINO, 4

Codice postale 20123

Città MILANO

Paese/Land/regione/comunità autonoma ITALIA

Telefono 02-8069171

Fax 02-86465295

e-mail certiquality@certiquality.it

Numero di registrazione dell'accREDITAMENTO IT-V-0001

o dell'abilitazione

Ambito dell'accREDITAMENTO o dell'abilitazione

(codici NACE)

01.1/2/3/4/63/64/7 - 03 - 05 - 06 - 07 - 08 - 09 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 20 -
21 - 22 - 23 - 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 - 25.1/5/6/99 - 26.11/3/5/8 - 27 -
28.11/22/23/30/49/99 - 29 - 30.1- 30.2 - 30.3 - 30.9 - 32.5/99 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 -
41 - 42 - 43 - 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 - 47.1/2/4/5/6/7/8/9 - 49 - 52 - 55 -
56 - 58 - 59 - 60 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 70 - 73 - 74.1/9 - 78 - 80 - 81 - 82 -
84.1 - 85 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 NACE (rev.2)

Organismi di accREDITAMENTO o di abilitazione COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS
ITALIA

Il CARIMATE il 19/04 / 2019

Firma del rappresentante dell'organizzazione



Golf Club Carimate
Associazione Sportiva Dilettantistica



Certiquality S.r.l.

via G. Giardino, 4
20123 Milano

www.certiquality.it

T +39 02 8069171
F +39 02 86465295
certiquality@certiquality.it

C.F. e P.I. 04591610961
Reg. Imp. MI 04591610961
R.E.A. MI 1759338
Cap. Soc. € 1.000.000 i.v.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione GOLF CLUB CARIMATE

numero di registrazione (se esistente) IT- 000433

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 03/05/2019

Certiquality Srl

Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718



ORGANISMO
NOTIFICATO
0546



SGQ n. 008 A
SGA n. 001 D
SCR n. 002 F
FSM n. 006 I
PRD n. 008 B
DAP n. 003 H

SSI n. 007 G
SGE n. 001 M
ISP n. 006 E
GHG n. 001 O
EMAS n. 008 P
ITX n. 004 L
PRS n. 100 C

Membro degli
Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA,
IAF e ILAC. Signatory
of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition
Agreements.